



# L'ETRURIA

Periodico Quindicinale Cortonese fondato nel 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 38 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata € 4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 40 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 50 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

## Un impegno serio per la salute dei cittadini Chiediamo al nuovo sindaco un vero Ospedale alla Fratta

Enzo Lucente

È iniziata la campagna elettorale dei cinque candidati a Sindaco; ad oggi il più «presenzialista» è il candidato Meoni che non lascia alcuna manifestazione senza essere presente e ricordare quanto è stato efficace.

Gli altri candidati si presentano in varie riunioni e cene elettorali ma sul momento la campagna elettorale si sta svolgendo soprattutto sulle accuse che l'uno fa al-

di Cortona di mettere a fuoco la situazione e, perché no, realizzare nel vecchio ospedale un centro una serie di appartamenti per over 65 con ambulatorio e servizi.

Noi chiediamo come primo problema urgente da mettere in cantiere quello dell'ospedale della Fratta.

Non è più possibile continuare a prenderci in giro. Il candidato a sindaco Castellani ha posto l'accento sulla situazione drammatica



l'altro. Vorremmo poter parlare e commentare i programmi concreti che i singoli candidati devono necessariamente proporre ai propri elettori.

Non vorremmo che questa necessità venga svolta negli ultimi giorni della campagna elettorale quando è facile dire tutto quello che si vuole e non dare tempo agli altri di contestare affermazioni avventurose.

Il Comune di Cortona ha bisogno di una programmazione che è mancata del tutto in questi ultimi cinque anni. È necessario porre l'accento su queste esigenze, come documenta molto concretamente il nostro collaboratore Borrello a pagina 2. Il futuro del vecchio Ospedale del centro storico deve finalmente trovare una adeguata sistemazione e lui, riproponendo un articolo di una iniziativa interessante che si è realizzata a Novoli, chiede al Presidente della Provincia ma indirettamente anche al futuro sindaco del comune

di questo nosocomio suscitando tante polemiche, ma noi continuiamo a concordare con lei e lo abbiamo già scritto in tante, forse troppe volte.

Non basta portare nell'Ospedale un Primario Chirurgo e un Primario Ortopedico per essere soddisfatti e sostenere come ha fatto il nostro Sindaco che tutto va bene.

Questi Professionisti possono operare solo per piccoli interventi chiedendo a colleghi Anestesisti di essere presenti in quelle giornate. Gli Anestesisti poi se ne vanno e se sorge qualche problema sono momenti difficili per chi ha operato.

Mancano nel nostro Ospedale le strutture per renderlo veramente funzionale; mancano sicuramente dei Medici, degli Infermieri, un Pronto Soccorso che sia operativo 24 ore su 24.

Necessita poi di una indispen-

SEGUE A PAGINA 2

## Miracolato l'Ostello della gioventù

Finalmente questa struttura chiusa da tanti anni ha riaperto le porte per ospitare i turisti che vogliono venire a Cortona a prezzi più calmierati.

Avremmo potuto titolare questo articolo in maniera diversa, ma abbiamo preferito parlare di miracolo perché in effetti c'è voluta la determinazione dell'Amministratore della Cortona Sviluppo, dottor Procacci, che è riuscito a convincere il Sindaco a cedere nella sua decisione di tenere l'Ostello chiuso.

Ricordiamo brevemente che vari anni fa, quando la sua Giunta decise di mettere in vendita l'immobile, ci recammo nel suo ufficio per cercare di capire le motivazioni di quella scelta e sostenemmo all'epoca che era sbagliato disfarsi di questo bene che era troppo utile per il turismo giovanile.

Il sindaco Meoni ribattè che per riaprirlo sarebbero stati neces-

sari investimenti per 400 mila euro.

Affermammo allora che l'importo non fosse così stratosferico in rapporto alla sua utilità ma lui ribattè sostenendo che, non avendo i soldi, non voleva avere problemi con la Corte dei Conti.

Successivamente uscì un bando che dava a fondo perduto per quel tipo di ristrutturazione ben 380 mila euro; al Comune un importo da mettere in bilancio di 50 mila euro.

Lo informammo ma il bando andò deserto perché nessuno aveva avuto l'intelligenza e la capacità di predisporre un progetto da portare in esecuzione.

Questa sua incapacità di programmare è ormai evidente ed è il maggiore limite amministrativo che gli imputiamo.

Improvvisamente poi l'Ostello si apre con ben 4 anni di ritardo. Grazie dottor Procacci. E.L.

## Premiata la nostra vicedirettrice Isabella Bietolini per i suoi quarant'anni di attività giornalistica

Come mostra la foto qui pubblicata, nei giorni scorsi, durante l'Assemblea annuale dell'Ordine dei Giornalisti toscani, alla nostra vicedirettrice dottoressa Isabella Bietolini è stato consegnato il premio per i suoi quarant'anni di attività giornalistica.

Hanno consegnato la bella Targa dei Quarant'anni il presidente nazionale dell'Ordine, dottor Bartoli e il presidente dei giornalisti toscani, dottor Marchini, qui ritratti nella foto ricordo con la nostra Isabella.

Isabella Bietolini fu ammissa

tona (1925-1978), pubblicato nel 2022 e presentato con cerimonia solenne in Palazzo Casali il 7 maggio 2022, i cui atti furono pubblicati nel nostro online (cfr. <https://www.letruria.it/attualita/C3%A0/una-bella-serata-con-ivescovi-cortonesi-1-8740>).

All'amica Isabella Bietolini Migliorini, cui mi lega non solo la bella consuetudine della presenza al nostro giornale fin dalla sua rifondazione del 1976, ma anche una sincera amicizia personale e familiare, i complimenti più cari e un sentito "ad maiora!".

Ivo Camerini



A sinistra il Presidente Regionale OdG Gianpaolo Marchini, a destra il Presidente Nazionale Carlo Bartoli. Il giorno 25 marzo, Auditorium Giovanni Spadolini, Palazzo del Consiglio Regionale della Toscana.

all'Ordine dei Giornalisti giovanissima nel luglio 1983 ed ha al suo attivo non solo una vasta presenza di attività giornalistica nella pagina culturale de L'Etruria, ma anche in riviste specializzate e nella direzione dell'Ufficio stampa e comunicazione della Camera di Commercio di Arezzo, presso cui ha lavorato fino a pochi anni orsono.

Isabella Bietolini è inoltre autrice di molti libri di storia locale, tra cui ricordiamo il suo bel volume "I Vescovi della Diocesi di Cor-

## Assemblea annuale dei Soci della Bpc Approvazione del Bilancio dell'esercizio 2023

Si è svolta domenica 14 aprile presso il Centro Congressi Sant'Agostino

L'Assemblea dei Soci della Banca Popolare di Cortona SCpA ha approvato domenica 14 aprile il bilancio dell'esercizio 2023, proseguendo un percorso di solida e prudente crescita e confermando risultati piacevoli e confortanti per i Soci e le Comunità servite.

L'esercizio 2023 si è chiuso con una crescita importante del prodotto bancario complessivo (la somma di impieghi e raccolta to-

ro 654 mila. L'ottimo risultato consente di pagare agli azionisti un dividendo di euro 0,60 per azione. In significativo aumento il Patrimonio netto contabile, +12,26%, ed i Fondi Propri, +8,37%. L'indice *Texas ratio* nella sua configurazione *fully loaded*; buono anche il ritorno sul capitale con un indice ROE pari al 9,82%.

I ratios patrimoniali registrati nei progressi e si mantengono su buoni livelli, ben al di sopra dei



coefficienti minimi di vigilanza, con CET1 ratio, TIER1 ratio e TCR al 17,01% (nel 2022 la misura era del 15,62%).

Distesa la situazione della liquidità, che si è sempre mantenuta su livelli importanti, con i principali indicatori che segnano livelli ben superiori a quelli minimi regolamentari, pari al 100%; l'indice LCR è pari al 476,60% (nel 2022

Lo scorso esercizio era stato di eu-

coefficienti minimi di vigilanza, con CET1 ratio, TIER1 ratio e TCR al 17,01% (nel 2022 la misura era del 15,62%).

Distesa la situazione della liquidità, che si è sempre mantenuta su livelli importanti, con i principali indicatori che segnano livelli ben superiori a quelli minimi regolamentari, pari al 100%; l'indice LCR è pari al 476,60% (nel 2022

Lo scorso esercizio era stato di eu-

SEGUE A PAGINA 2



**Clinica Veterinaria L'Arca**  
Viale Antonio Gramsci, 141/E Camucia Cortona (AR)  
Tel. 0575 601587  
www.veterinariarccacortona.it  
info@veterinariarccacortona.it  
Dal 1983 al servizio del benessere dei vostri pet  
Seguici su f i

**RISTORANTE PIZZERIA SPECIALITÀ PESCE**  
*Canta Napoli*  
Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA  
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379  
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net  
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

**AF ALESSANDRO FRATINI HAIR STYLIST**  
ENGLISH SPOKEN  
Via Nazionale 20 Cortona (AR)  
T. 0575 601867  
Loc. Fratta 173 Cortona (AR)  
T. 0575 617441  
Via Margaritone 36 Arezzo  
T. 0575 24028  
✉ afratini81@yahoo.co.uk  
🌐 www.alessandrofratini.com  
📱 afratini81



Restyling per l'ex Ospedale di Cortona

## Presidente Polcri, un condominio sociale over 65

L'inaugurazione del Villaggio Novoli-Senior Housing, in data 15 Aprile a Firenze, enfatizzato dalla stampa nazionale e pubblicizzato sui canali TV locali e nazionali, ha destato scalpore e curiosità, soprattutto fra quanti hanno nei loro territori strutture pubbliche/private dismesse o in degrado. A Cortona, dal 2009, l'ex Ospedale, di proprietà della Provincia di Arezzo, acquistato dall'ASL per essere destinato a servizi scolastici, non ha visto la luce in tal senso né i lavori hanno mai avuto inizio per altro fine.

Crediamo, così almeno vo-

te. "Un condominio solidale per anziani all'interno del quale c'è un ambulatorio, uno spazio comune per le attività ricreative, un servizio di reperibilità notturna per le emergenze, la pulizia degli spazi condivisi, un servizio di spesa a domicilio." "Gli appartamenti sono bilocali e trilocali, luminosi e climatizzati, dotati di angolo cottura attrezzato, tv, wifi e fibra ottica. L'offerta include un contratto di affitto 4+4 con un canone mensile che varia da 1.265 a 1.470 euro a seconda della tipologia di appartamento (previsti appartamenti da 50 a 70 metri quadri). L'offerta comprende l'affitto, in-

hanno invaso ogni spazio possibile per il loro ricovero e pervaso di escrementi le strade e vicoli circostanti?

Progetti come il Villaggio Novoli rappresentano un progetto più che bello necessario per i nostri anziani: nella città di Cortona vivono molti anziani e sono tanti quelli che vivono da soli, vivono in solitudine, vivono male la depressione perché non hanno modo di comunicare; sarebbe un antidoto alla solitudine, una prevenzione per rispondere ai bisogni emergenti dei più fragili, un modo migliore per combattere l'invecchiamento.

Pubblico e privato possono collaborare per la realizzazione di un social housing, quale intervento immobiliare che può essere definito come progetto abitativo nell'ambito dell'edilizia abitativa per risolvere alcune problematiche, per aiutare le persone che hanno basso reddito, che avvertono un disagio sociale, un modo per combattere la solitudine, per dare una risposta alle fragilità delle persone, un'offerta per far crescere meglio la società degli anziani, abbattere i costi delle ospedalizzazioni, migliorare i servizi sociali.

Piero Borrello



gliamo pensare, che anche il Presidente della Provincia, Dr. Alessandro Polcri, abbia letto la stampa con l'argomento menzionato con occhielli più o meno simili: Corriere Fiorentino «A Firenze inaugurato il condominio «solo per over 65», «Fanpage» Nasce il condominio sociale per over 65, «Repubblica» «Villaggio Novoli, apre a Firenze il condominio sociale», IO Donna «Villaggio Novoli a Firenze contro la solitudine della terza età», Firenze Today «A Firenze un condominio per soli anziani», Facebook «Un condominio solidale per anziani».

Ci piace riportare alcuni stralci

clusi gli oneri condominiali, e i numerosi servizi base sul fronte sociale e sanitario."

Ma quello che più interessa di questo tipo di condominio è che "possiamo incontrare nuove persone, fare e proporre iniziative, stringere amicizie, dare una mano a chi ne ha bisogno in uno spirito di solidarietà".

In supporto dei soggetti con Isee basso per l'aiuto nel pagamento dell'affitto concorrerà la Fondazione Cr Firenze. Perché, Presidente Polcri, non percorrere questa o analoga strada per un nuovo restyling dell'ex Ospedale di Cortona, prima che diventi un



Vecchio Ospedale, lato vista valle

dell'articolo del Corriere Fiorentino di martedì 16 Aprile, di Jacopo Storni, con cui si analizzano i fini del condominio solidale, quale progetto innovativo, sorto dalle ceneri di un grande immobile di proprietà di un privato che per anni è stato occupato abusivamente,

rudere, un edificio pericoloso per la pubblica incolumità, oneroso per inservibili opere di manutenzione straordinaria costretti a fare, a causa di tanto in tanto, per la salvaguardia dello stesso immobile e per eliminare la presenza, per disuso, delle colonie di piccioni che

## da pag. 1 Approvazione del Bilancio dell'esercizio 2023

era 342,46%); l'indice NFSR è pari al 163,42% (nel 2022 era 138,16%).

L'Assemblea ha Nominato per gli esercizi 2024 - 2025 - 2026, quali componenti il Consiglio di amministrazione, il Prof. Andrea Cardoni e la Dott.ssa Elena Bucciarelli Ducci.

L'Assemblea, presieduta dal Presidente Prof. Andrea Cardoni, ha ricordato la figura del fondatore della Banca, nonché primo Presidente, il N.H. Girolamo Mancini, di cui ricorre nel 2024 il centesimo anniversario della morte.

Del primo Presidente della Banca, innovatore, propulsore di innumerevoli iniziative, spirito indomito e positivo, si rammenta l'appassionata e costante cura del Territorio, delle Comunità, delle Persone, con una particolare attenzione all'inclusione, alla crescita dell'economia e della società, e una connaturata predilezione per le fasce che rischiavano di essere escluse dai grandi processi di cam-

biamento.

Il quadro attuale, con le dovute differenze, non è molto diverso da quello di fine ottocento; questo motiva la nostra Banca ad accettare con coraggio la sfida della biodiversità, per contrastare i preoccupanti fenomeni della desertificazione bancaria e dell'analfabetismo digitale, continuando a "fare banca" in una logica relazionale, di stretta vicinanza alle famiglie e alle imprese del territorio, supportandone la progettualità e la crescita.

La straordinaria capacità del Mancini di creare connessioni e relazioni, che si estendevano ben oltre i confini della sua amata Cortona, indirizza ancora oggi l'azione della nostra Banca; anche una limitata dimensione, quando accompagnata da autentici valori di professionalità e cura delle Comunità, può creare connessioni e relazioni in un più ampio contesto strategico e operativo, rimanendo autonomi, ma non isolati.

Sulla Rai, nel Tg2 Eat Parade, con inizio 26 aprile 2024

## Colazione a Cortona

Sulla Rai, nel Tg2 Eat Parade, con inizio venerdì 26 aprile 2024, ci saranno vari dei servizi speciali sulla cucina cortonese. I servizi sono a cura di Maria Torresi nella rubrica "Colazione Local", che, poi, verranno replicati su [www.raiplay.it](http://www.raiplay.it) e visibili, a ricerca, anche sul sito [www.tg2.rai.it](http://www.tg2.rai.it)

I ristoranti (o servizi gastronomici) cortonesi oggetto dei servizi Rai, che andranno in onda anche in quasi tutti i venerdì del mese di maggio, sono: Arnaldo Rossi (Pane e Vino) Cortona, tel. 3473493583, con Pici con ortica e prosciutto croccante /Tortello casentino alla lastra con ortica e soppresata /Gelato di fragole e ortica Lilly Guerrini (ristorante Signorelli) Cortona, tel.

3397557663, con Topinambur, verza, kefir e gocce di Etiopia/Bottone di faraona, fondo di Brasile, spinaci e caprino/Cheesecake, cascara di Panama e limone essiccato

Marina Torresi (Hotel Villa Marsili) Cortona, tel. 3393340997, con Moieccio di patate, formaggio e frittata con le erbe, frittata con cimature di aglione, pane e cavolo nero, fiori di zucca ripieni, mini quiches alle verdure, gobbri ripassati, tortine della nonna, frolle con mele o con fichi sciropati, melaperapesa.

Massimo Bartolozzi (Birrifico Cortonese), tel. 3331920507/0575613828, con Risotto alla birra Coloniale (ambrata "doppio malto") /Stinco alla birra Carbonaia (rossa "dop-



pio malto") /Gelato con riduzione di birra Nazionale (bionda ad alta fermentazione) Miro Nespoli (forno) Cortona, tel. 3312081318, con Spolette di Cortona Elisa Lunghi (Ristorante Portole) Cortona, tel. 3357871520, con Farinata di ceci /Tagliolini con ceci /Baccalà con patè di ceci e pomodori secchi.

(IC)

## da pag. 1 Chiediamo al nuovo sindaco...

sabile ed essenziale Camera di Rianimazione perché è fondamentale per salvare la vita di pazienti che si sono affidati alla Sanità cortonese. Fino ad ora sappiamo che il rapporto tra il Direttore Generale dell'Asl Sud-est Toscana e la Conferenza dei Sindaci è sempre stata a favore del dottor D'Urso Direttore Generale che con la sua dialettica ha saputo convincere il Presidente della Commissione Meoni che tutto andava bene. Non è vero. Bisogna rivedere integralmente la situazione di questo Ospedale considerando in quello di Arezzo si stanno giustamente spendendo milioni di euro per migliorarne qualità e funzionalità, ma anche per i piccoli Ospedali della nostra vallata ci sono investimenti considerevoli. Ciò dimostra che i Sindaci di quelle realtà hanno saputo farsi sentire mentre i Sindaci della Valdichiana hanno solo subito le promesse mai mantenute.

Ricordiamo per documentare quanto stiamo affermando che a Bibbiena sono arrivati 13 milioni

per l'Ospedale del territorio, nel Casentino per l'Ospedale e la Casa di Comunità ben 11 milioni, per il Pronto Soccorso di Montevarchi ben 3 milioni.

E' veramente una vergogna dover dire ai nostri concittadini che le cose all'Ospedale della Fratta non vanno bene, e non per colpa del personale che fa i miracoli per tamponare le falle dell'organizzazione sanitaria, ma per le carenze strutturali.

Ai cinque candidati a sindaco chiediamo di inviarci, se lo credono, un loro preciso intervento su questo problema con le eventuali proposte che intendono fare al Direttore Generale ma soprattutto con quale determinazione intendono rapportarsi con questo signore che sa vendere tanto fumo e poca sostanza per quelle cose che a lui poco interessano.

Per le altre, come sta dimostrando, ha tanta capacità organizzativa e tanta capacità di reperire i necessari finanziamenti per ottenere risultati eccellenti.

**SOLILOQUI CORITANI**  **Una pausa...**  
La voce ai grandi cortonesi  
a cura di Stefano Duranti Poccetti e Alessandro Ferri

Il viaggio di Soliloqui Coritani per il momento s'interrompe. In questi anni abbiamo voluto farvi conoscere tanti cortonesi più o meno celebri. Parlando di quelle figure meno conosciute, abbiamo cercato di destare curiosità nei lettori; abbiamo cercato di parlare di quei personaggi più conosciuti non proponendoli in modo banale, facendoli parlare attraverso monologhi, per dare quel tocco di teatro in grado di donare magia ed estro ai protagonisti, focalizzandoci su storie e aneddoti particolari, cercando comunque di essere storiograficamente precisi. Abbiamo pensato

che fosse importante far rivivere personaggi vissuti nel passato, ma che ancora oggi sono fonte d'ispirazione per noi contemporanei, mettendo in luce la grandezza di questa piccola patria, che, pur essendo minuta, ha contribuito incredibilmente alla storia d'Italia e non solo. Non vogliamo credere che la nostra rubrica cessi definitivamente. Per ora diciamo che va in pausa, perché un giorno potrebbe tornare per proporre altre figure e altre storie. Grazie a tutti coloro che hanno voluto seguirci. A presto!

 **BEERBONE**  
Burger and Bar  
Via Nazionale, 55 - Cortona - Tel. 0575 601790 - 346 0165025  
Beerbone è anche Burger Catering per un party gustoso e originale!

 **MB Elettronica S.r.l.**  
Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy  
Internet: [www.mbelettronica.com](http://www.mbelettronica.com)

 **IDRAULICA CORTONESE SRL**  
Pronto intervento veloce come il vento  
INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO  
[www.idraulicacortonese.com](http://www.idraulicacortonese.com)  
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209  
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)  
Tel/fax 0575 631199

**FARMACIA CENTRALE**  
**Farmacia dei servizi**  
Eseguiamo: tamponi COVID 19, tamponi streptococco elettrocardiogramma, Holter pressorio, Holter cardiaco misurazione pressione arteriosa  
19 analisi per profilo lipidico epatico e renale aderenza terapeutica  
Via Nazionale 38 - 52044 Cortona Arezzo - Tel. 0575-603.206





Uno sguardo ai tesori della nostra terra

**Anno Signorelliano**  
**La Madonna col Bambino,**  
**San Giovanni Battista ed un Santo**

di Olimpia Bruni

Un'altra raffigurazione di Maria con Bambino e Santi è arrivata in prestito dalla Francia appositamente per la Mostra Signorelli Cinquecento. Inserita in una ricca cornice lignea dipinta e intagliata, la tavola di pioppo, dipinta ad olio, misura 84 x 55 cm circa ed è datata 1485-1487.



Nélie-Jacquemart-André autoritratto

La posa della Madonna è molto "signorelliana", con il volto rivolto verso il basso e la mano semiaperta delicatamente dipinta con tocchi di luce nella parte terminante delle dita che sembra quella dell' "Annunciazione di Volterra" e del tondo con la "Madonna, il Bambino, san Giovannino ed un probabile pastore" di Parigi.

In questa opera, invece, San Giovanni con la croce e la pelle di animale è raffigurato adolescente e non coetaneo di Gesù, e l'anziano sulla destra non è ben riconoscibile. Le ipotesi sono molte, e vanno da San Giuseppe a San Girolamo a San Zaccaria. Purtroppo, il volto glabro ci trae in inganno perché

nessuno dei citati viene mai rappresentato così. San Giuseppe, padre putativo di Gesù, aveva la barba, era un umile falegname ed il suo simbolo è rappresentato dal bastone di fiori di nardo. San Zaccaria è uno dei personaggi del Vangelo, era il padre del Battista e sposo di Santa Elisabetta, cugina di Maria. Aveva anch'egli la barba e nell'iconografia è solito scrivere il nome di suo figlio perché impossibilitato a parlare fino al rito della circoncisione di San Giovannino. San Girolamo, Dottore della Chiesa, è sempre raffigurato barbuto ed intento a scrivere ed indossa il consueto mantello rosso. Forse il committente, a noi sconosciuto, aveva queste sembianze e si è fatto ritrarre come il Santo, ed è l'unico che guarda il bimbo. Il pavimento piastrellato a imitazione del marmo, richiama quello della "Circoncisione" della National Gallery di Londra del 1489-149, mentre la cornice a tabernacolo del XV secolo non sappiamo se sia stata creata per questa tavola o adattata successivamente, e reca un'iscrizione nella parte inferiore: AVE . MARIA . GRAZIA . PLENA . DOM[IN]I.

L'opera fu acquistata dalla pittrice e collezionista d'arte francese Madame Nélie Jacquemart - André (1841-1912) dal mercante tifernate Elia Volpi (Città di Castello, 25 marzo 1858 - Firenze, 27 novembre 1938) nel 1897 per 5200 lire. Anche questo dipinto ha subito, da parte di vari critici e storici d'arte, attribuzioni dubbie che si sono concluse con l'attuale al Maestro cortonese.

Questa è un'altra opera di Luca Signorelli che ha preso il volo ed è stata venduta ed inserita nelle collezioni francesi dove ancora oggi si trova conservata presso Fontaine-Chaalis, Fondation Jacquemart-André-Institut De France, Domaine De Chaalis.



Signorelli, Madonna col Bambino, San Giovanni Battista e un Santo

## L'antica Porta di San Domenico

Scomparse o trasformate nel corso dei secoli, le antiche porte della città rivivono nei disegni regalando scorci inaspettati

Il disegno che pubblichiamo è del 1782 e ritrae l'antica Porta di San Domenico, che fino al 1861 -anno della sua demolizione - fu tra le più transitate per l'accesso alla città. La porta era di fatto l'ingresso all'attuale Via Nazionale (Ruga Piana) per chi giungeva da est. Nel disegno, in realtà poco diffuso e quindi poco conosciuto, possiamo riconoscere le costruzioni che, soprattutto per la parte inerte la salita di Via Santa Margherita, sono rimaste quasi identiche nel tempo. La storia di questa porta, come anche quella delle altre scomparse o mutate, è la storia stessa della città, con le sue innumerevoli vicissitudini attraverso i secoli, con l'evoluzione architettonica di abitazioni, residenze e palazzi del potere. Questo antico ingresso in origine aveva un altro nome: si chiamava Porta

scomparsi, rasi al suolo o completamente trasformati, è davvero infinito, con vittime anche più illustri della vecchia porta di San Domenico. Tante chiese, tanti conventi, molti palazzi sono spariti e se ne ha notizia perché, per esempio, li vediamo immortalati da Pietro Berrettini nella sua straordinaria pianta della città eseguita nel 1634 per l'editore Lauro Romano che, a sua volta, la fece incidere ed inserire nel volume della sua opera "De l'origine della città di Cortona in Toscana e sue antichità".

Grazie a questa meticolosa veduta - una vera e propria fotografia disegnata perfettamente con tanto di didascalie esplicative - noi possiamo ricostruire larga parte dell'intelaiatura cittadina e dell'immediato circondario com'era almeno fino all'inizio del 1600. Ci soccorre anche la suggestiva



Veduta dell'ultimo tratto di Via Nazionale e della porta San Domenico in un disegno del 1782

Peccioverandi e non esiste spiegazione definitiva per tale denominazione. Si trova scritto anche Peccioverardi o Peccioverardi: si tratta probabilmente, ed è la tesi più condivisa, del cognome di una nobile casata estintasi in antico. Dalla fine del 1200 il nome muta in San Domenico e ciò accadde probabilmente in relazione alla costruzione, nelle prossimità, della omonima chiesa.

Custodito in Biblioteca, vi è un disegno di Braccioli che raffigura la porta dall'esterno: ne possiamo così apprezzare l'immagine di insieme che restituisce il "borgo" fuori le mura e la stessa chiesa di San Domenico a metà del '500.

La porta venne fatta abbattere nella seconda metà del 1800, come accennato, e molti studiosi motivano questa demolizione con la necessità di dare spazio al crescente traffico di persone e mezzi, soprattutto carri, che voleva anche dire prosperità per il Centro storico, affluenza di merci e quindi commercio, scambi, crescita economica.

Non è certamente la prima antica costruzione che viene sacrificata per i bisogni della modernità, delle nuove architetture o per decisioni dall'alto: a leggere nella storia del tessuto strutturale di Cortona il numero degli edifici

Veduta di Cortona di Francesco Signorelli (1523), rappresentata nel Tondo con La Madonna e S.Marco (custodita al MAEC): è la città medievale, proprio il suo cuore, fedelmente rappresentata e anche qui vediamo la cinta muraria e la Porta di San Domenico, in questo caso sormontata da un torrione.

Notiamo le architetture e ne possiamo registrare i mutamenti: ma, ampliando la riflessione, possiamo considerare anche quanta vita è passata sotto questi volti, innumerevoli generazioni di donne e uomini.

La storia delle nostre città non è sempre soltanto storia di eventi, è anche diario minimo di vite ed esistenze lontane, scomparse, macinate dal mulino del tempo: e a volte, come in questo caso, un semplice disegno riesce a evocare scenari lontani ed allora eccola la nostra vicenda umana rappresentata da mura e strade, da palazzi e monumenti sacri, da antiche porte che raccontano e rievocano il continuo transitare degli esseri viventi con i loro destini, i commerci, gli interessi, le passioni, le difficoltà.

La tessitura di pietra e mattoni racchiude il racconto di innumerevoli vite vissute così come un palcoscenico contiene e dà spazio alla recita.

Isabella Bietolini



«Dagli Annali di Bernardino (1763-1810)»

1771: pioggia, caldo, vento e tuoni. Poi, una storia d'amore

di Isabella Bietolini

Ben più della metà del mese di Gennaio se ne andò in pioggia, tra mattinate nebbiose e serate buie. Il tempo tuttavia non fece paura agli affezionati del teatro dove si recitavano commedie per il diletto di "nobili e ignobili", intendendo con questo secondo termine la popolazione non titolata, borghese o popolana. E poi si giocava "in carriera al formaggio": sappiamo di cosa si tratta, una sorta di ruzzolone che molto piaceva e dilettava: ma non così al Bargello che agognava di proibire questo gioco, forse, afferma Cecchetti, "...stimolato a fare ciò da certi nobili impostori che non curano i divertimenti pubblici ma solo i privati con il sesso femminile". Il mese di Marzo portò un tempo pessimo che impedì anche le processioni pasquali con grande disappunto della popolazione ed anche Aprile si annunciò con ghiaccio "...fino all'Esse..." e venti furiosi. Cecchetti usa spesso, nelle narrazioni del meteo, il fiume Esse come riferimento per esemplificare fenomeni estremi: esondazioni, ghiaccio, siccità. Evidentemente, questo torrente era importante per l'economia agricola del tempo e serviva come indicatore.

L'andamento climatico anomalo della primavera creò nel 1771 non pochi problemi: "...i contadini si affliggevano che non trovavano da dare mangiare alle loro bestie per causa del freddo che aveva bruciato l'erba e poi non cresceva..." e si temeva anche per le piante da frutto.

Nel mese di Maggio il nostro cronista ci narra di giornate finalmente calme e serene: ma, manco a dirlo, adesso sembra scarseggiare l'acqua e anche Cecchetti, alla fine, appare perplesso, forse si è stancato di questa altalena climatica, e conclude "...dunque si vedrà se l'asciutto porta più utile o la pioggia..." e con questa affermazione lascia da parte per un po' questo tipo di notizie. Così passa ad altri argomenti e prende a narrare la vicenda della ragazza Ristori, figlia di Luigi, educanda nel convento delle Contesse. Nella chiesa del convento, in quell'anno, si stavano fabbricando due cappelle decorate a stucco e la ragazza "...s'innamorò di un giovane stuccatore e si promessero di unirsi in matrimonio facendo

una scritta privata...", gesto azzardato e anche insolito, con la stesura di una sorta di promessa matrimoniale. Il fatto fu scoperto e la nobile fanciulla venne immediatamente spedita a Firenze "ove si vesti" specifica Cecchetti: ovvero, venne convinta a fare un passo avanti per la pronuncia dei voti con la vestizione. Ma evidentemente la situazione non era sotto controllo: la ragazza si pentì, volle togliere l'abito monacale ed il padre parve rassegnarsi a questa ribellione così decisa riportandola a Cortona "sempre più ostinata" nel volere per marito lo stuccatore.

Dal canto suo anche lo stuccatore appare determinato: e rifiuta la somma di denaro offertagli dal padre della ragazza così come rifiuta di distruggere la carta compromettente che contiene la promessa scambievolmente tra i due innamorati.

Non trovandosi rimedio apparente, il padre della ragazza, secondo le parole di Cecchetti, fece "ricorso a Firenze" per sciogliere quella promessa azzardata: forse un ricorso giudiziario appellandosi alla giovane età della figlia, forse ipotizzando una circonvenzione con l'intento di sposare una fanciulla ricca e facilmente subornabile... le ipotesi sono molteplici.

Purtroppo Cecchetti, dopo essersi interessato del fatto e averne lasciato memoria, tralascia la conclusione e i due innamorati in difficoltà spariscono dalle cronache così come il padre di lei preso a risolvere lo spinoso problema della carta scritta.

Appare chiaro tuttavia che la fanciulla non era poi così vocata a monacarsi, anzi, forse era stata spinta a farlo per le solite necessità ereditarie e bastò un giovane stuccatore, di cui non sappiamo il nome, per far crollare l'impalcatura della vocazione.

Ci piace immaginare che i due convolassero a nozze nel migliore "happy end" possibile.

Non così, nel successivo mese di Agosto, per una nostra conoscenza: qualcuno ricorderà la Menchina, serva padrona del Bali Passerini, protagonista di un'audace sassoiala contro la di lui amante Madalena Ridolfini: ebbene, il sei del mese la Menchina morì uscendo di scena per sempre dalle pagine delle cronache.



Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984



PIAZZA SIGNORELLI 26, CORTONA (AR) 0575 603249 INFO@HILLTOWNTOURS.COM WWW.HILLTOWNTOURS.COM



Ai nastri di partenza la nuova commedia in dialetto del gruppo teatrale «Gente de Santamarinova»

# Il padrone combina, il contadino va in rovina

**A**i nastri di partenza la nuova commedia in dialetto del gruppo teatrale «Gente de Santamarinova», Compagnia costituita da persone legate per nascita e cuore alla Chiesa di Santa Maria Nuova di Cortona. La prossima opera, dal titolo «Il padrone combina - il contadino va in rovina», andrà infatti in scena sabato 11 maggio alle ore 21 presso il Teatro Signorelli a

Cortona. L'opera, scritta e diretta da Franca Paci, come del resto tutte le precedenti, sarà messa in scena con la collaborazione del CALCIT di Cortona cui andrà l'intero ricavato della serata.

Rispetto alle precedenti, la nuova commedia presenta alcune novità: a livello letterario, Franca ha introdotto la rima; inoltre, lo scenario è un capolavoro di artigianato realizzato dai componenti della Compagnia.

Un'opera del tutto nuova, allora? «In parte - spiega Franca Paci - ma non del tutto. I protagonisti sono già noti al pubblico, per cui rivedremo Tonio, interpretato da Valerio Bucaletti; Berto - Pietro Castellani; Menco - Fabrizio Pacchiacucchi; Tirsilio - Sebastiano Sarchielli; Don Cosimo - Santi Cosci; Raffaella - Antonella Milietti; Menca - Franca Paci; Primetta - Lorella Ghezzi; Zaira - Lorian

tempo la Compagnia si è poi distinta con iniziative di sempre maggior respiro che hanno allietato le estati - e non solo - del pubblico.

«Sin dall'inizio - spiega Franca - nelle commedie ci siamo proposti di rivivere fatti ed eventi della vita in campagna avvenuti nel decennio Sessanta - Settanta e lo abbiamo fatto con un'opera all'anno». Così nel 2014 fu messa in scena

no, invece, sono mutati: a volte abbiamo avuto a che fare con le padrone, a volte con le impiegate, se non addirittura con dottoresse o cuoche.

«Fissa rimane poi la diatriba tra contadini e figure di altri livelli sociali - conclude Franca - perché alla base dei nostri lavori c'è il rapporto disuguale tra la figura del contadino - lavoratore e il padrone. Il contadino è sottomes-

so, sì, ma ha punte di sarcasmo e di furbizia nello svolgere le sue mansioni per cui il padrone spesso

resta con l'amaro in bocca». La morale di tutte le commedie è, dunque, una sola, sorride Franca: il contadino ha scarpe grosse e cervello fino ed è del tutto consapevole che i padroni «se mostrano per binino e invece fan di tutto per mantenere' l'capitalino».

Aforisma, questo, inventato da Franca e che sintetizza bene lo spirito di Tonio e dei suoi compari.

E.Valli

Le foto sono della commedia dell'anno scorso «Scarpe grosse e cervello fino»

Cortona On The Move 2024

## Premio Castagna

Hai tempo fino al 2 giugno per partecipare alla seconda edizione del Premio Vittoria Castagna



Se hai meno di 30 anni, studi o hai concluso il tuo percorso formativo invia il tuo progetto e candidati entro il 2 giugno.

Il tuo progetto di comunicazione deve offrire alle imprese l'opportunità unica di raccontare

storie inedite che comunicano, attraverso il linguaggio visivo, i propri valori e le proprie attività socialmente rilevanti, sfruttando la consolidata rete di partnership nazionali e internazionali di Cortona On The Move. Oltre ai 5.000€ in palio, avrai la possibilità di essere ospitato nei giorni inaugurali del festival, dall'11 al 14 luglio, e di essere successivamente inserito all'interno del team del festival per finalizzare il progetto presentato.

Il premio è dedicato a Vittoria Castagna, che ha rappresentato per l'Associazione Culturale ON-THEMOVE un punto di riferimento umano e professionale per anni, contribuendo in modo unico sia alla crescita del team di lavoro con cui si è relazionata, sia allo sviluppo di Cortona On The Move.



Brilli; Fabiola - Franca Coltellini, Lisina - Elena Cosci; Carola - Rossina Verdelli; Christian - Christian Macigni. In più, Roberto Thiella e Paola Sciarri. Quest'ultima nei panni di Nella, 'signora di città' cioè di Cortona. Accanto a loro abbiamo avuto poi la collaborazione di vari attori e assistenti: Marino Giovanni, Tilde Valeri, Giovanni Manciope, Pasquale Pacchiacucchi, Giuseppe Catani e Marisa Rachini.



Però ci saranno delle nuove figure e dei nuovi attori». Va precisato, infatti, che si sono avvicendati negli anni vari attori della Compagnia, in genere tra dieci e quattordici, ma anche coloro che hanno dovuto lasciare le scene sono rimasti legati alla Compagnia con e per affetto. Di certo, il clima di rispetto e amicizia tra attori e operatori del palco è uno dei segreti del successo della Compagnia stessa. Di recente la fondatrice Franca Paci è stata ospitata a Telerurria, nella trasmissione «Spuntini e Spuntini» dove insieme a Fabrizio Pacchiacucchi ha tenuto alto il nome del Gruppo in un anniversario importante. Già, perché proprio nel 2024 la Gente de Santamarinova è giunta al significativo traguardo dei dieci anni.

«Chiacchiere in un Casolare di Santa Maria Nuova»; nel 2015 «A-lò se batte»; nel 2016 «Se va al merchetto»; nel 2017 «Eria de nozze»; nel 2018 «E' steto un miracolo»; nel 2019 «In trattoria c'è alligria».

Dopo lo stop del 2020, 2021 e 2022 per la pandemia, nel 2023 abbiamo dato vita all'ilarante «Scarpe grosse, cervello fino!» cui si è associata la lettura animata «Natale nei ricordi» nel mese di dicembre. Si è trattato di un modo nuovo e originale per ricordare il Natale del passato e sottolineare la figura di Babbo Natale, o meglio del Ceppo, e della Befana, figure spesso ricondotte al solo aspetto consumistico ma che in passato avevano anche un valore sociale ed educativo.

L'ultima fatica della Compagnia teatrale Gente de Santamarinova è per il corrente 2024 «Il padrone combina - il contadino va in rovina», un lavoro che celebra il primo decennio di vita della Compagnia e svela nuovi segreti di Tonio, Menco e dei loro amici. «I temi delle nostre commedie sono, infatti, consolidati - rivela ancora Franca - così come fissi sono i personaggi principali.

Riguardo ai temi trattiamo in particolare lavori in campagna quali la trebbiatura e la potatura; qualche piccolo incidente che viene a turbare la quotidianità dei contadini; e la vita di relazione, intesa come feste paesane, il mercato, la trattoria e il matrimonio. Riguardo ai personaggi, tre o quattro sono centrali: il padrone che combina e manovra; il contadino che accetta e si piega al suo volere, il prete che consiglia, guida



## La processione di Gesù Risorto

La liturgia cattolica si perpetua da millenni, con celebrazioni religiose e, soprattutto, con le processioni, che un secolo fa riuscivano ancora a muovere l'intera città di Cortona e moltissimi popolani del suo vasto territorio.

Dall'Etruria del 4 maggio 1924. «Martedì 22 aprile si svolge l'annuale processione di Gesù risorto per le vie della città. Circa le ore 18, il lungo corteo si mosse dalla cattedrale: era in testa la banda di Montecchio del Loto, poi la compagnia del Gesù, le convittrici delle Salesiane, i bambini della Fratta, il clero secolare e regolare, il Seminario, il Ca-

che si incrociano con S. Francesco, tanta fu la ressa dei fedeli, che un povero uomo fu travolto da una violenta ondata, senza conseguenze, dopo il passaggio del simulacro.

Se la processione riuscì imponente va data lode allo zelante sacerdote D. Dante Calbini, parroco della Fratta e provveditore della Compagnia del Gesù, che, oltre aver chiamato la fanfara di Montecchio e portato i suoi giovanetti a cantare inni sacri, con sacrificio di tempo era riuscito anche a organizzare e ben disporre la susseguente processione».

Mario Parigi



pitolo, quindi il Vescovo con paramenti sacri, mitra e pastorale benedicente il popolo, il Simulacro del Resurrexit, la Banda di Cortona ed una fiumana di popolo. La piazza V. Emanuele, ed alla prima sosta, il Vescovo fu sorpreso nel vedere assiegate nella scalinata del Municipio, sulla balastrata di Pesceria e in ogni dove centinaia e centinaia di persone accorse da tutte le frazioni, da ogni parte. Nelle vie

**S.A.L.T.U. s.r.l.**  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373

Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

**terretrusche**

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO  
GUESTS FROM EVERYWHERE

Property Manager - Villa Vacanze - Residence Holiday  
Apartment Rentals - Cleaning Hotels and B&B  
Walking Planning - Trains & Taxi  
A La Carte Concierge Service - Ticketing & Events

Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) Toscana  
Tel. +39 0575 605287 - Fax +39 0575 606086  
info@terretrusche.com - www.terretrusche.com

## Partecipa alla terza edizione



Dal 10 aprile al 18 maggio 2024, candida il tuo progetto fotografico alla terza edizione del

Cortona On The Move Award, la open call a tema aperto e gratuita, in partnership con LensCulture, che accoglie lavori, in fase di sviluppo o inediti, con i più vari approcci fotografici alla contemporaneità.

Tra i dieci finalisti, che saranno annunciati il 30 giugno e proiettati a metà luglio durante l'inaugurazione del festival, la giuria selezionerà tre progetti vincitori: due saranno esposti sulla piattaforma online di Lens Culture e il primo classificato riceverà un premio in denaro di 3.000 € e la possibilità di esporre a Cortona On The Move 2025.

IL TUO IMMOBILE AD UNA PLATEA INTERNAZIONALE

**ALUNNO IMMOBILIARE**  
CORTONA REAL ESTATE

Dott. Giovanni Alunno (+39) 338 6495048  
Dott. Paolo Alunno (+39) 335 316264  
Indirizzo: Via Nazionale, 24 - Cortona (AR) - 52044  
Website: www.alunnoimmobiliare.it  
Email: giovanni@alunnoimmobiliare.it

Dott. ssa  
**Olimpia Bruni**  
Storica dell'Arte  
Maestra Vetraia  
Realizzazione e restauro di  
vetrate artistiche  
olimpiabruni@yahoo.it



Nata, infatti, nel 2014 con l'intento di organizzare eventi soprattutto in concomitanza con momenti particolari per Santa Maria Nuova, quali la Festa di Sant'Anna il 26 luglio e la Natività di Maria Vergine Santissima l'8 settembre, nel

e insegna ad interpretare i fatti quotidiani». In effetti i contadini Tonio, Menco, Berto e Tirsilio; le contadine Menca, Carola e Zaira; il prete don Cosimo e il padrone sono ormai noti agli spettatori della Compagnia. Quanti li affianca-



C'è qualcosa di nuovo sotto il cielo di Cortona: inaugurata a Camucia la nuova sede di Cautba

## Non son trecento, ma son giovani, forti e Z-Alpha

C'è qualcosa di nuovo, ma insieme anche d'antico, sotto il cielo di Cortona: Cautba ha una sua nuova sede, che è stata inaugurata sabato 20 aprile 2024, in Camucia. Una bella, splendida sede (a due passi dai resti dei templi della civiltà etrusca camuciese e cortonese) pensata e costruita dai giovani cortonesi e chianini, nati dopo il duemila o al tramontare del novecento, che (con l'apporto concreto e fattivo della Banca Popolare di Cortona, presente in quest'occasione con il suo sempre attivo e lungimirante DG Roberto Calzini) non potevano non scegliere luogo più adatto e camuciese per la loro associazione, che porta il nome della dea etrusca del sole, dell'alba e degli inizi.

Sole, alba ed inizi, che oggi lanciano sulla scena sociale, culturale ed economica cortonese un nutrito gruppo di ragazzi e ragazze, che come mi ha detto, all'ingresso dell'ex-Bar Centrale, una bella signora bionda, zia di qualcuno e, anche se diversamente giovane, super elegante: "non son trecento, ma ti assicuro che son tutti veramente giovani in gamba, forti e una bella meschia tra generazione Z e generazione Alpha".

Complimento più bello non potevo raccogliere nel fermarmi dieci minuti per uno sguardo veloce, essenziale a questo bel fiore cortonese sbocciato tra i più o meno salvati



monumenti etruschi delle nostre terre antiche, che, da sempre, son state vissute da gente che sa guardare con cuore, passione, condivisione e ragione al sole, all'alba e agli inizi di un nuovo domani.

Di un nuovo domani camuciese e cortonese, che, forse, pur non sapendolo in molti, prende il via da un luogo caro al ritrovarsi insieme della Camucia del lavoro e del commercio del Secondo Novecento e dove hanno sostato per un caffè e per

una chiacchierata d'affari e di futuro non solo camuciesi e cortonesi illustri, ma anche un mito del ciclismo italiano come il grande Gino Bartali, che qui, in una mattina di un quat-

tro ottobre di fine anni 1988, alle sei e mezza, ebbi il piacere e l'onore di conoscere di persona e di offrirgli un caffè.

Bartali, che, come ogni anno, si recava con tre suoi amici in macchina ad Assisi per partecipare alla messa delle otto, si era fermato proprio al Bar Centrale, parcheggiando in Piazza Sergardi (come si faceva noi pendolari che si andava a prendere il treno di primissima mattina) per la classica sosta del pellegrino francescano e fu molto gentile con il barista Cagnaneri, con me ed un altro pendolare presente. Tra l'altro, mi disse che per lui e i suoi amici questa di Camucia era una sosta abituale, perché vi si era fermato molte volte per riempire d'acqua la

sua borraccia durante i suoi allenamenti in bicicletta da giovane aviere militare in Castiglion del Lago, durante la seconda guerra mondiale.

Che queste soste di un Bartali, già diversamente giovane, al banco dello storico bar camuciese, che i giovani di Cautba, guidati dal bravo

presidente Jacopo Mancini, han voluto mantenere integro e come arredo particolare della loro sede, siano di buon auspicio alla loro attività e alla loro voglia di futuro e di fare e di costruire rete, anche se a valenza slang Npt.

Ivo Camerini

Il presidente della Fondazione si è spento all'età di 98 anni

## Addio all'avvocato Nicodemo Settembrini



Nella sua abitazione di Arezzo, all'età di 98 anni, è morto l'avvocato Nicodemo Settembrini. Nicodemo Settembrini, originario di Forte dei Marmi, è stato titolare, per oltre sessant'anni, di un affermato studio legale con sede a Cortona.

Nel 2011 aveva creato l'omonima fondazione, nata da un atto di generosità e di amore nei confronti della città etrusca.

Durante questi anni, la fondazione da lui presieduta ha organizzato, in accordo con il comune di Cortona, con il Maec e con l'Acca-

demia degli Arditi, le presentazioni di libri, mostre, iniziative scientifiche, didattiche e divulgative.

Tra le iniziative di maggiore richiamo, figura il premio giornalistico intitolato alla memoria dello scrittore e critico letterario cortonese Pietro Pancrazi, il cui prestigio ha assunto una rilevanza di carattere nazionale. L'elenco dei vincitori, dal 2012 a oggi, tutti di alto livello, testimonia, infatti, quale sia stato l'impegno della fondazione in questi dieci anni e il livello dei rapporti che essa ha saputo creare anche al di fuori dei confini locali.

Nel 2018, Nicodemo Settembrini divenne cittadino onorario di Cortona. L'allora sindaco, Francesca Basanieri, nel conferirgli il titolo, usò queste parole: «Con la sua fondazione ha contribuito all'arricchimento culturale e sociale di tutto il territorio. Espressione limpida di attaccamento alla nostra collettività, esempio illuminato di impegni civili ed etico».

Fondazione Nicodemo Settembrini (Cortona)

Santuario di Santa Margherita

## Sottoscrizione per il restauro del tetto



è la situazione ma un comunicato dei frati invita tutti i fedeli del nostro comune ma anche tutti coloro che visitano e visiteranno il Santuario di Santa Margherita a sostenere, in modo economico, la ristrutturazione e la messa in sicurezza della intera chiesa.

Certamente molti cittadini non faranno mancare la loro sensibilità ed offriranno il loro contributo per questo impellente bisogno. L'intervento sarà molto oneroso e quindi sarà opportuno che tutti si facciano carico di sostenere questo doveroso intervento verso la chiesa ma soprattutto verso la nostra Santa. Saranno prima di tutto le istituzioni: la chiesa, l'amministrazione comunale, gli enti, le associazioni che dovranno sensibilizzarsi ma come spesso accade sarà la popolazione che si farà carico di sostenere questo risanamento.

Il comunicato dei frati evidenzia come si potrà intervenire anche se sarebbe bene informare tutti di quale intervento si tratta, il costo e le varie modalità. Riportiamo quanto i frati hanno fatto conoscere per poter intervenire:

- Con una offerta diretta al Santuario
- email santuariosantamargherita@gmail.com
- sito http: santamargheritadacortona.com/
- facebook Casa di spiritualità "Santa Margherita da Cortona"
- Bonifico bancario intestato ai Frati Minori di Santa Margherita causale per i lavori di restauro:

IBAN IT59U054962540000010579639 c/o Banca Popolare di Cortona agenzia di Cortona

I Frati Minori ringraziano tutti coloro che vorranno intervenire per sostenere questa opera di risanamento.

Ivan Landi

## Lo «stradone»

Al tempo frequentavo le scuole magistrali a Castiglion Fiorentino, e per qualche anno assieme a due amici di Santa Caterina con le nostre bici facevamo la spola tra la fattoria di Santa Caterina appunto e Castiglion Fiorentino.

La strada era buona per circa un chilometro poi dovevamo passare per un campo di erba medica e quindi su di una strada campestre un po' rattoppata ma d'inverno era proprio il nostro equilibrio ad andare nel solco dei carri ed attraversare lunghi tratti di strada completamente impantanata. Alla metà del percorso, passato un ponticello sul rio di Montecchio incontravamo una buona strada bianca costeggiata da ciliegi e noci, era la strada del Pallotti (questo era il cognome di un agricoltore che aveva qui la propria residenza). Quindi giungevamo allo stradone di Montecchio e sia a destra che a sinistra della strada facevamo bella mostra di sé delle grandi e possenti case "Leopoldine".

Erano abitate e tutti i componenti la famiglia coltivavano le fertili terre circostanti. Qui la nostra andatura era abbastanza scorrevole; superato un passaggio a livello incontravamo la statale

71 ed allora...era proprio un paradiso.

Qualche chilometro ancora e poi posteggiavamo le nostre bici nella rimessa di un fondo al "passaggio" e quindi infine su, a piedi ovviamente, gli ultimi 500 metri.

Ho ripercorso varie volte il "mio stradone" e come sempre mi sono emozionato e ho ripensato ai vecchi bei tempi... Gli anni sono passati ma lo stradone è rimasto tale e quale o per lo meno non è cambiato molto. E' più solitario, non vi sono più i carri di una volta, non ci sono i contadini che andavano e tornavano dai campi. Non ci sono più belanti greggi o qualche rumoroso trattore con l'erba raccolta nei campi, non ci sono più le biciclette stracariche di animali per i mercati o per portare i polli ai capanni sui campi dove ancora vi era qualche spiga di grano da beccare. Oggi si possono incontrare ciclisti "professionisti", podisti con scintillanti tute, sportivi amanti dell'aria pulita e salubre. Fotoamatori che "fermano" le vecchie eroiche case Leopoldine.

Sono passato in auto e mi sono fermato anche questa volta e ho scattato una foto, per un ricordo che forse non servirà a... nulla.

Ivan Landi



Qualche settimana fa un breve comunicato dei frati di Santa Margherita avvertiva, con un ben scritto volantino «Una tegola per Santa Margherita» che il santuario sarebbe stato chiuso per permettere la messa in sicurezza di alcune travature che erano non più rispondenti a sostenere il tetto.

Qualche giorno fa un nuovo appello informava la popolazione che la chiesa era riaperta al pubblico ma, ancora si doveva intervenire in modo risolutivo, per salvaguardare la tenuta del tetto del Santuario.

La chiesa con il passare degli anni ha accumulato qualche criticità sulla tenuta del tetto poiché le infiltrazioni dell'acqua avevano reso problematico la stabilità delle travature ormai di lunga datazione.

Ora non ci è dato sapere quale



## ALEMAS S.R.L.

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: info@pollovaldichiana.com

web: www.alemassrl.it



Via Pietraia, 21  
52044 Loc. Pietraia Cortona (Ar)

www.leuta.it - www.deniszeni.com





In ricordo di una persona buona, ad un anno dalla morte

## Piero Dragoni pittore in Firenze, sconosciuto in Cortona

Per quegli strani casi della vita, che ti fanno trovare in situazioni e casi mai programmati o pensati, sul finire di marzo 2024 mi sono imbattuto nella notizia della morte del pittore fiorentino neomacchiaiolo Piero Dragoni.

Un pittore novecentesco cortonese non noto al grande pubblico, ma conosciuto ed apprezzato negli ambienti popolari e socialmente poveri della Firenze di fine Novecento e primo decennio del nuovo secolo. Soprattutto nel quartiere delle piagge fiorentine, dove Piero ha vissuto una sua romantica storia d'amore in grande simbiosi con la sua compagna di vita, come ricorda la sua vicina di casa Daniela.

Come ricorda sempre la signora Daniela, che ha avuto modo di conoscerlo e apprezzarlo umanamente per la sua grande gentilezza, educazione e cultura, non solo artistica, "nei quartieri poveri di Firenze Piero Dragoni diede vita ad un'importante produzione di quadri di natura morta o da macchiaiolo neorealista a matrice socialcomunista, con cui egli partecipò a numerose mostre e che gli hanno permesso di mantenere dignitosamente, pur nella povertà quasi francescana, la sua famiglia formata dalla compagna e dalle figlie, di cui una gravemente disabile".

Come mi ha raccontato la signora Roxana, un'altra sua vicina di appartamento nel plesso case popolari di via Carlo del Prato (dove Piero ha abitato dal 2015 al 2023, quando l'undici maggio dell'anno scorso, dopo una breve malattia, all'età di ottantatré anni, è stato chiamato alla Casa del Padre) "questo pittore fiorentino, che io chiamavo semplicemente signore e che ammiravo per le cure e l'amore che, dopo la morte della sua compagna, riversava sulla sua figlia ultracinquantenne disabile, che viveva con lui e alla quale nulla faceva mancare, è stato con me e con i miei figli sempre tanto gentile e carino, regalandomi anche alcuni suoi quadri, che oggi conservo in casa mia".



Piero Dragoni, attorno al 1969 troncò ogni rapporto con Cortona e Camucia, dove aveva vissuto e studiato fino all'età di venticinque anni circa.

Tra una vita economicamente sicura e le ragioni del suo cuore innamorato scelse queste ultime e si dedicò alla sua arte di pittore di strada, vivendo per qualche anno addirittura nella sua scalinata cinquecento e vendendo ai turisti, che affollavano Firenze, i suoi quadri.

In seguito Piero, accompagnatosi stabilmente con la sua donna, che sempre la vicina di casa Daniela ricorda come persona "simpatica, ma molto pittoresca nel vestire", si dedica ad una intensa produzione di quadri, che parteci-

pano a mostre e vernissage artistici. Mostre e vernissage che, con i loro bei cataloghi, ne decretano un minimo di successo artistico che gli permette di vivere tranquillamente nell'appartamento popolare avuto dall'Istituto case popolari, intorno alla metà degli anni 1970.

Nel quartiere delle case popolari di via Campania Piero Dragoni o Napolizzi, come sembra si facesse chiamare, vive tranquillamente la sua vita di pittore neomacchiaiolo e bohemien che, come ricordano i vicini, lo vedono citato in cataloghi e in volumi vari di arte pittorica.

Tutti i vicini di casa ricordano lui e la sua compagna come una coppia molto affiatata e unita.

Anche nel nuovo appartamento delle case popolari in via Carlo del Prete, dove va a vivere attorno al 2014, Piero si fa stimare e apprezzare dai vicini, come la sua vicina di pianerottolo signora Roxana mi ha testimoniato, ricordando con affetto l'atteggiamento sempre cortese e gentile di questo anziano pittore, che rimasto vedovo viveva dignitosamente, assistendo la figlia disabile, cui non faceva mancare nulla.

Molto gentile nel ricordare questo suo vicino pittore, la signora Roxana mi ha parlato anche di un suo quadro "raffigurante un pagliaccio triste, senza sorriso, ma dai colori accattivanti azzurro, bianco e rosso, che erano domi-

nanti nelle sue tele".

Insomma, anche se sconosciuto a Cortona, Piero Dragoni (che, come mi ha detto un suo amico di gioventù, che alcune volte era andato a trovarlo a Firenze "mi aveva sempre negato di essere il Piero Dragoni cortonese, rifiutando ogni aiuto che gli volevo dare") è stato un pittore apprezzato e conosciuto in Firenze, anche se completamente ignoto nella sua terra natale, all'infuori della sua cerchia parentale originaria.

Proprio per questo, ad un anno dalla sua morte, il cui primo anniversario cade l'undici maggio di quest'anno, L'Etruria dedica un ricordo essenziale a questo figlio cortonese, che tagliando ogni rapporto con la sua terra d'origine, tra i venticinque e i trent'anni deve avere sofferto molto nel recidere le sue radici e nel rifarsi una vita tutta nuova, rinunciando per amore ad una vita tranquilla, economicamente parlando, e scegliendo la via tribolata del vivere nella povertà, ma nell'amore di una donna.

Nella foto collage di corredo, tre immagini di quadri e le signore Daniela e Roxana che li posseggono e che mi hanno raccontato le brevi, essenziali notizie della vita di Piero Dragoni, pittore nella Firenze del Novecento e morto l'undici maggio 2023 in una Rsa fiorentina a seguito di una caduta e di una rottura del femore.

Ivo Camerini

## CAMUCIA

### Belle novità per l'Edicola di Paolo Ghezzi

Paolo Ghezzi gestisce l'edicola alla rotonda della chiesa di Camucia da 42 anni; è disponibile, sempre gentile, e quando gli auguro: "Buona giornata!" risponde invariabilmente: "Speriamo!" Per Camucia è un'istituzione: anche se l'ambiente è piccolo, ci si ferma a prendere il giornale o per uno dei tanti servizi che Paolo fornisce all'affezionata clientela e si trova sempre qualcuno con cui scambiare due chiacchiere o commentare le ultime notizie.

Sì, perché negli anni l'edicola è

L'idea è di Veronica, figlia di Paolo, da sempre amante della lettura, che ha pensato alle sue esigenze di lettrici e, come mamma, a quelle dei bambini più piccoli; con sguardo lungimirante, ha pensato che abituare alla lettura sin da piccoli porta ad un migliore successo scolastico e ad una capacità di analisi più funzionale alla comprensione della complessa realtà in cui viviamo; i bambini di oggi saranno i futuri dirigenti, il futuro è nelle loro mani, e la lettura costituisce un valido aiuto per la formazione della persona, come è dimo-



diventata un punto di consegna per gli acquisti online, acquisti di tutti i tipi, perché è un attimo arrivare lì e ritirare il proprio pacchetto, ma è comodo anche fare una ricarica per il cellulare o acquistare figurine o libri spesso distribuiti con i giornali, per non parlare dei gadget più ricercati, per cui bisogna prenotare la rivista in anticipo, perché viene letteralmente presa d'assalto.

Ma un altro servizio si è aggiunto in questi giorni a tutti quelli già attivi: a lato dell'edicola fa bella mostra di sé una vetrina dedicata ai libri a metà prezzo, accanto a cui troviamo la grande novità: una vetrina tutta dedicata alla casa editrice Giunti, che ha scelto l'edicola Ghezzi come punto di riferimento.

Si vedono nelle città o nei centri commerciali le librerie "Giunti al punto" e da pochi giorni anche Camucia ha il suo punto vendita; la Giunti pubblica libri per tutte le fasce d'età e libri scolastici: se non sono esposti in vetrina, si possono ordinare e arrivano in brevissimo tempo.

strato dagli studi dei programmi "Nati per leggere" e "Leggere ad Alta Voce". La sinergia ha portato alla realizzazione di questo "Giunti al punto", che diventa un motivo d'attrazione in più per questa storica edicola di Camucia. Quando la mattina presto vediamo Paolo sfrecciare sulla vespa per Camucia e avviarsi verso Cortona, sta portando il giornale a persone che hanno difficoltà a raggiungere l'edicola, persone che lo ringraziano di ricevere il giornale fresco di stampa consegnato a domicilio e senza sovrapprezzo, ma nello stesso tempo in edicola troviamo bambini felici di acquistare le carte e le figurine per giocare o completare i propri album preferiti, perché cosa c'è di meglio che andare a scegliere di persona le bustine, attaccare gli adesivi e perdersi poi nel gioco dello scambio per le figurine più rare?

Ecco, è un'edicola, ma dentro sembra la cabina telefonica del Dottor Who: sembra che le sorprese non finiscano mai!

Mara Jogna Prat

## Poesie per Sabrina

Uscito in febbraio il libricino «L'onda della vita: pensieri e riflessioni» di Erminio Moccia



È uscito nel febbraio scorso il bel libricino di poesie di Erminio Moccia "L'onda della vita: pensieri e riflessioni". Si tratta di trentun brani dedicati a Sabrina, la sua compagna di una vita e troppo presto a lui rapita dalla morte.

Tra le prime composizioni c'è un distico che ci rimanda alla poesia elegiaca greca e ai suoi epigrammi: "Se il destino è scritto, sarò lì per firmarlo".

Questi componimenti sono pensieri forti dell'uomo Erminio Moccia e sembrano cantare l'onda della vita, la vibrazione dell'anima di una persona davanti al

divenire dell'essere e alla sua navigazione nei mari procellosi del mondo odierno, che assomiglia molto alle onde alte ed impetuose di un oceano in tempesta.

E nella tempesta, che gli porta via la sua amata Sabrina, Erminio si rasserena con i suoi pensieri poetici, che sono lirica libera e pensieri di uno che cerca la vita e vuole vivere la vita nel magnifico quadro, che madre natura ci regala, nonostante i veleni del cambiamento e l'ansia dell'apparire e del gridare dell'uno sopra l'altro.

Pensieri e riflessioni di una esistenza matura, che ancora sa scrutare sé stessa assieme ai propri affetti, alle proprie sofferenze e che ama immergersi nella solitudine per riappacificarsi nella disarticolazione dell'anima avvolta in un intelligente groviglio di sensazioni, di immagini e di vicende umane. Insomma, della sua anima avvolta nell'amore di Sabrina.

Come è stato scritto, "la vita è un'onda. La vita è vibrazione. Su e giù! Un'onda. Come un'onda si muove così la vita si muove".

E queste poesie di Erminio Moccia ce lo ricordano ad ogni pagina di questo bel libricino.

I. Camerini

## Le favole di Emanuele

La storia a puntate

### Il Tuttù senza fari e la raccolta...esagerata!

Era bel tempo, un'anticipo d'estate in un periodo ancora da stare ben coperti.

Il Tuttù ed i suoi amici ne approfittarono per andare a fare dei lavori extra in giro per la vallata. Il cielo terso era una bella iniezione di grinta, anche se ai nostri amici non mancava di certo. Fu così che un mattino, Woff venne a trovarli alla casagarage. Era un pò deluso, aveva un problema. Il Tuttù gli chiese di spiegarlielo.

Le galline, non facevano più le uova. Per la fattoria era un bel problema, la vendita delle uova era un bell'introito per loro. Amed si fece avanti, lui era stato un grande costruttore di pollai nel suo paese e di sicuro aveva la soluzione.

Si avviarono verso la fattoria di Woff; una leggera brezza soffiava rendendo la giornata bella e piacevole, il verde intenso delle piante e dell'erba ai bordi della strada faceva il resto.

Era sempre piacevole andare alla fattoria, l'atmosfera di famiglia contagia chiunque vi si rechi. Woff accompagnò Amed e il Tuttù al pollaio. Non era messo male, ma secondo Amed c'erano dei problemi strutturali. Secondo lui l'accesso alle cove dove depositare le uova non era funzionali e mancava anche un pò di privacy. Così decise di metterci mano pesantemente; cominciò a smontare il tetto, poi passò alle pareti, fino al pavimento.

Il Tuttù intanto, su indicazioni di Amed, cominciò a fare delle grosse buche, dove mise a dimora delle piante da siepe, per mettere un pò di fresco al pollaio nascente. Tanto per cominciare rialzò il piano, poi tirò su le pareti.

Tutto quel lavoro aveva attirato l'attenzione di una vecchia volpe. Guardava preoccupata la costruzione del nuovo pollaio, sicuramente sarebbe stato impenetrabile. Ma lei aveva un piano. Avrebbe fatto una grossa buca proprio dove il Tuttù aveva piantato le siepi. Così mentre osservava da vicino, si sentì picchiare sulla spalla. Si

girò lentamente, era Woff! La volpe cominciò a tremare, in certi momenti Woff poteva esser micidiale! Ma per quella volta fu clemente, in più spiegò che sotto le piante il Tuttù aveva messo una rete in acciaio resistentissima. La Volpe si allontanò tutta triste, la situazione era peggiorata, il pollaio era inattuabile. Intanto il pollaio stava crescendo,



una rampa portava le galline dal piano terra ad un piano leggermente rialzato, le cove erano ben divise e il pollaio era arrieggiato con dei piccoli abbaini messi sul tetto.

La paglia abbondava, ed un buon profumo attraversava il nuovo pollaio, Woff era veramente soddisfatto.

Intanto i maggiori acquirenti di uova di tutta la contea minacciavano di cambiare fornitore, se a breve le galline non avessero ripreso a sfornare uova. Woff era preoccupato, ma lo sguardo sereno di Amed lo mise tranquillo. Era il momento della verità, il sole stava per sorgere e uno strano concerto si alzava dalla fattoria. Woff si avvicinò alla porta del pollaio, adesso tutto taceva, mosse lentamente il secchiello con il mangime, appena aperta la porta le galline corsero piccole mangiatoie. Woff entrò e gli occhioni si riempirono di lacrime, ma di emozione!

Le ceste erano colme di uova e alcune stavano già tornando a farne di altri.

La Fattoria era salva! Woff corse alla casagarage del Tuttù ed abbracciò forte Amed, era stato un vero genio e la raccolta era stata veramente esagerata!

Emanuele Mearini  
nito.57.em@gmail.com

**Molesini**  
dal 1937 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona  
Tel./Fax 0575 - 62.544  
www.molesini-market.com  
wineshop@molesini-market.com

**Tosco-Umbro PhysioMedica**  
CORPO, SALUTE, NATURA

Terapie mediche specialistiche bio-naturali per:  
stress psico cognitivo - malattie autoimmuni  
malattie del fegato - malattie della tiroide  
malattie metaboliche

Via 25 Aprile 2A Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. 0575 / 630.572 - Fax 0575 / 606.719  
Azienda Certificata ISO 9001 - 2015 Cell. 340-97.63.352



# Castelli della Val di Pierle: *Castello di Lisciano*

Il *castello di Lisciano* sovrasta i paesi sottostanti di Mercatale e di Lisciano Niccone. Posizionato sopra una collina ad est proprio davanti al castello di Pierle, gode di una visuale panoramica perché domina la valle, la vista spazia verso l'Appennino fino al monte Catria.

Riconducibile senz'altro ad epoca preistorica, il territorio fu certamente abitato dagli Etruschi la cui presenza è documentata dall'esistenza del non lontano Ipogeo in località Villa Sagraia e del villaggio fortificato di Bellona sviluppatosi in cima a monte Murlo, nei pressi di Poggio.

Fu poi sottomesso ai romani che qui hanno lasciato innumerevoli testimonianze, è leggenda che a Pian di Marte, ubicato nei pressi di Lisciano, sia nato l'imperatore romano Publio Elvio Pertinace, successore di Commodus (126-193 d.C.) il cui trono però durò poco, infatti fu assassinato dopo appena ottanta giorni di governo. Ancora visibili le cisterne romane in località Bagnaia ai piedi della collina di S. Martino e tracce di basolato sulle colline circostanti. Il territorio di Lisciano non vanta fatti d'arme rilevanti se non la battaglia del Trasimeno (217 a.c.) al Pian di Marte dove, sempre secondo la leg-

genda, si scontrò la cavalleria di Annibale con la fuggiasca cavalleria romana sconfitta al Trasimeno e per rappsaglia gli abitati del territorio furono decimati dai Cartaginesi per aver dato riparo ai romani.

Solo in età medievale la presenza umana lascia tracce tuttora



Vista torrione

leggibili nel territorio di Lisciano con i numerosi castelli che sorvegliano la valle.

Diverse sono le interpretazioni sull'origine del nome sembra infatti che Lisciano tragga derivazione dal nome di un proprietario terriero del periodo romano, certo *Lisus* o *Licius*, che qui ebbe dei possedimenti in età romana.

Secondo lo storico locale G. Battista Millotti, risalirebbe invece

agli Etruschi che avrebbero denominato il villaggio *Lepsana*. A metà del VII sec., quando la conquista longobarda della Penisola è ultimata, il territorio di Lisciano fa parte del *Patrimonium Petri*, incluso in quella fascia di fortificazioni controllate dai bizantini che univa l'Esarcato di Ravenna e il

alternativamente, di Perugia e di Cortona. Nel maggio 1202 i marchesi Ugucione e Guido, figli di Ranieri, famiglia imparentata e continuatrice di un ramo dei Sorbello, sottoscrivono l'atto di sottomissione al Comune di Perugia di tutti i loro possedimenti, tra i quali compaiono "Sanctam Mariam de Perle et Liscianum... Tiscianum et Resclum".

Il castello di Lisciano è dunque sotto l'influenza di Perugia che lo obbliga a versare tributi e ad offrire ospitalità a Consoli e "Balitores" (governatori, reggenti) perugini; si impegna anche a mantenere buoni rapporti con la città. Nel 1313 questa comunità insieme con quella di Reschio e di Poggio impiegò buona somma di denaro per ordine dei magistrati di Perugia per rifare le mura del vicino Castello di Fiume.



Cortile interno

Giovan Battista Millotti ci racconta le vicissitudini del castello con queste parole:

"Nel 1370 un figliuolo di Agnoluccio di Messer Giacomo degli Oddi ribellò questo castello alla città di Perugia e vi mise dentro le genti della chiesa e tenne mano che si ribellasse anche una rocca vicina, chiamata secondo



Antico portone con decorazioni

Cortona, dal 1479 Lisciano entra a far parte dei domini ecclesiastici come terra di confine tra Stato della Chiesa e Repubblica Fiorentina, e tale rimarrà fino al 1861 quando fu unito al Regno d'Italia. L'abitato a valle è in origine

alcuni *La Rocca del Miccia*. Nella pace conclusa fra il Papa e i Perugini nello stesso anno, fu stabilito che il figliuolo di M. Giacomo Degli Oddi godesse i privilegi e le immunità concesse dal papa sopra Lisciano e la Torre del Miccia. Nel 1390 essendo stata occupata e tolta ai Degli Oddi la Rocca di Lisciano da Ugucione Casali signore di Cortona fu, egli coi suoi figli, eletto in Governatore e Vicario della medesima da Bonifacio IX nel 1393. Appena morto il detto Casali la Città di Perugia trattò nel 1400 coi suoi eredi per riaverla. Nel 1401 il 19 di novembre, il Consiglio Generale diede tutte le facoltà al Luogotenente Ducale e al Magistrato di poter trattare e concludere col signore di Cortona la restituzione della torre di

denominato Casavecchia, ha assunto nel 1860 la denominazione di Lisciano e nel 1864 fu aggiunto il nome del torrente che attraversa la valle.

La posizione del castello di Lisciano ha sempre avuto notevole importanza in quanto passaggio obbligato tra la Valle del Tevere e le valli del Trasimeno e della Chiana, situato sulla riva destra del torrente Niccone, affluente del Tevere, in antitesi al castello di Pierle posto invece sulla riva sinistra nel territorio cortonese, questa po-



Antico edificio

sizione ha favorito nel tempo il prosperare di attività di scambio di merci e di contrabbando tra le due comunità valligiane.

L'insediamento di Lisciano con il tempo si è spostato più a valle e il piccolo borgo all'interno delle mura si è via via spopolato, le case coloniche sui fianchi della collina sono state abbandonate dai vecchi abitanti e convertite in agriturismi o case vacanze di proprietà per lo più di stranieri. Allo stato attuale possiamo vedere che si è conservata in parte la cinta muraria dell'antica struttura castellare, appare notevole alla vista ben conservato e di effetto un torrione circolare, accanto, poco distante, si trova la bella porta di ingresso al borgo.

All'interno, davanti alla porta, troviamo la diroccata struttura centrale sede del primo comune, a destra la chiesa di S. Tommaso che è una delle più antiche del territorio, documenti ne attestano l'origine trecentesca e preziosi risultano gli arredi risalenti al 1600, purtroppo per abbandono ed incuria è stata oggetto di irreparabili saccheggi. All'interno delle mura si trovano alcuni palazzetti che conservano tracce di archi e tessuti murari risalenti per fattura al '400 ed esempi di abitazioni rurali tipiche del 1500. Attraverso gli ampi squarci della cinta muraria un vasto piazzale interno permette di affacciarsi sulla valle sottostante con visuale a 360 gradi, la vista da questo punto è veramente suggestiva e merita una visita. È un luogo particolare, fuori dai consueti circuiti turistici ma affascinante perché coniuga la bellezza del paesaggio con il patrimonio che la storia ci ha lasciato e con le storie di coloro che lo hanno abitato.

Anna Maria Scurpi

Fonti storiche:

"Memorie storiche della Val di Pierle" di G. B. Millotti; "Alta valle del Niccone e Val di Pierle" di Marcello Silvestrini

Si è brillantemente laureata all'Università di Siena

## Sara Bassi dottoressa in Language and Mind: Linguistics and cognitive studies

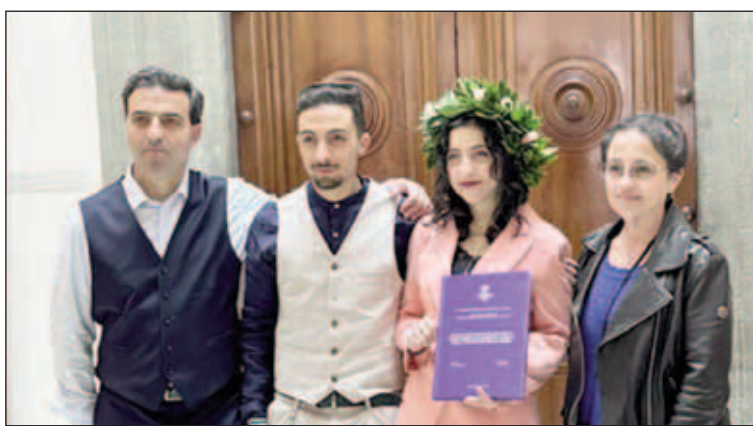
Il 17 aprile 2024, presso l'Università degli Studi di Siena, Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive, si è brillantemente laureata, con votazione di 109/110, la nostra concittadina Sara Bassi.

La neodottoressa ha discusso una tesi magistrale del Corso di Laurea magistrale Language and Mind: Linguistics and cognitive studies, su: "Inversion in Embed-

ded Questions Beyond Belfast English: An Acceptability Judgment Study on Standard and Hiberno-English". Reattore è stato l'illustre accademico, professor Luigi Rizzi.

A Sara le congratulazioni del nostro giornale, assieme ai sinceri complimenti per i suoi genitori Guido e Silvia, che hanno sostenuto amorevolmente questo percorso universitario della loro figlia.

Ad maiora, Sara! (IC)



## Attilio e Patrizio: due artisti alla Misericordia di Camucia

In questo nostro spazio vorremmo parlare di **Attilio** e **Patrizio**, due volontari della Misericordia di Camucia che si distinguono per le loro straordinarie abilità manuali e artistiche.

Nella fattispecie **Attilio** ha una passione, coltivata da molti anni, per la pittura ad acquarello; nella sua storia Attilio ha realizzato numerose opere di straordinaria bellezza ed anche una raffigurazione della Sede della Misericordia di Camucia.

**Patrizio** invece si distingue per la sua abilità nella realizzazione di Presepi. Oltre a curare ogni dettaglio delle scenografie e delle statuine, è capace di dare vita alle sue opere attraverso l'automazione e l'animazione delle scene, come nella suggestiva resurrezione di Gesù nel presepe pasquale.

**Attilio** e **Patrizio** non solo mostrano straordinarie abilità artistiche, ma hanno anche una dedizione sincera per il mondo del Volontariato. Con amore e dedizione, prestando servizio presso la Misericordia di Camucia, contribuiscono al benessere della comunità. La Misericordia di Camucia è orgogliosa di avere Volontari così talentuosi e generosi, che mettono il cuore in tutto ciò che fanno, sia dentro che fuori dalla Confraternita.



Rubrica a cura della Confraternita della Misericordia Santa Maria delle Grazie Camucia - Calcinaio  
Via A. Capitini 8 - tel. 0575-60.47.70 / 60.46.58 / 353-427.24.34 - e-mail mis.camucia@gmail.com

**CALCIT VALDICHIANA**  
Comitato Autonomo Lotta Contro i Tumori  
Castiglion F.no - Cortona - Foliano - Lucignano - Marignano

Prendiamoci cura di chi si prende Cura - Assistenza psicologica a favore dei pazienti oncologici, in cure palliative e dei loro Caregiver

Per donazioni:  
bpc: IT10F054962540000010600005 bpc: T05L054962540000010706257  
Tema: IT46V085125401000000372068 poste: IT69C0760114100000011517321  
Cell. 3312027320 - 3347053250 - 3474365158  
mail: calcitvaldichiana@gmail.com sito www.calcitvaldichiana.it  
Cortona Via Roma 9 tel. 057562400

**Di Tremori Guido & Figlio**  
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91  
"In un momento particolare, una serietà particolare"  
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona



## Il premio «Giglio Blu» a Lilly Magi per il suo libro su Gino Severini

Lilly Magi è la fondatrice del Circolo "Gino Severini" di Cortona, che ha superato i vent'anni di vita e raccoglie intorno a sé tanti artisti che espongono nel loggione del teatro Signorelli e alla Bien-

nale d'Arte di Cortona. Tutto sempre nel nome di Gino Severini, la cui figlia, Romana, è assidua ospite della città che vide svilupparsi il talento del padre.

Attraverso il Circolo, Lilly ha mantenuto viva la memoria del

grande pittore, che aderì al movimento Futurista di Tommaso Marinetti e si stabilì a Parigi mantenendo stretti rapporti con i grandi pittori dell'epoca, come Picasso, e scelse infine di tornare a Cortona, dove riposa nel cimitero locale.

Su Severini, Lilly ha scritto un libro, che è stato premiato a Firenze con il Premio Internazionale Letterario ed Artistico "Giglio Blu" nell'Auditorium Ente Cassa di Risparmio, alla presenza della Giuria, presieduta dal critico letterario Lia Bronzi.

Il libro si intitola: "Gino Severini - Per me Cortona è l'Italia, l'Italia è Cortona", pubblicato dalle edizioni Setteponti di Firenze.

Il premio è giunto alla sesta edizione ed è patrocinato dalla Regione Toscana.

Nel premiare Lilly Magi, Lia Bronzi ha affermato la sua soddi-

artistica, in quanto Lilly ha voluto rendere viva ed emozionante la quotidianità del pittore quando era a Cortona, città in cui è tornato spessissimo, soprattutto in estate.

Il libro è arricchito da immagini e fotografie, di cui molte inedite, che raccontano lo scorrere delle sue giornate fra amici e conoscenti di Cortona, come Rita, amica di sempre, la cui amicizia lo accompagnerà per tutta la vita.

Un sostanzioso aiuto nell'elaborazione del libro è giunto da Roberto Sparano, nipote di Raffaello, l'amico fraterno di Severini, che ha fornito documenti autografi, lettere e ricordi personali dell'amicizia che li legava. Altri documenti sono stati reperiti nell'Archivio vescovile di Cortona.

Il libro si apre con una bella introduzione di Romana Severini,



Lilly Magi e Lia Bronzi alla premiazione

### VERNACOLO

(Capitolo 99)

#### Ulisse Risparmia Fenui e Medonte

Femio: chjéde pietà dénanze a Ulisse,  
dé tutto 'l mèle, io 'n ho fatto gnente,  
ho solo 'l dono dé la bella voce, disse,  
e aliéto, co' la muséca tutta la gente.

Anche Medonte: viéne li graziéto,  
che 'nverso Telemaco, s'era 'volto,  
sott'a 'n tévelo s'era ringuattéto,  
sott'a 'na pelle dé boe, era sipolto.

(Continua)

B. Gnerucci

## I soliti ricorsi storici

Sera armesti che era nostro compito de dovè sta dietro ai nostri brevi poletichesi pe' vede se rusciano a combine calcosa e ecco che tuttantratto se son scoperti vari altarinari a Beri, in Sicilia, a Mileno e un son fermi, a quanto pere se tratta de tutta gente che ha misso nella propria saccoccia tanti quadri senza sudori e a nostre spese, ste persone son de tutti i colori, di sinistra e di destra, alcuni han girato nel regno dei poletichesi come trottole secondo il momento a loro favorevole, diventando grandi navigatori nel poletichese.

Ma, me domendo, perchè in sto' momento vien fora tutta sta zavorra è guarda un po' ogni volta che sen vicini alle votazioni, quando sta gente per anni è vita tranquillamente de qua e de la, come cani sciolti, facendo il proprio tornaconto e gnissun a mosso foglia. Come se pù armediere, almeno in parte, è semplice vire a votere, la scheda e l'urna son le uniche armi che emo, selezionare chi conoscemo, in particolare per i nostri comuni, provicie e regioni, il colore poco conta è il Galantomio, l'Onesta, la Sagghezza, arcedemoce che una volta, non tanto tempo fa, una stretta de meno valea più de una firma, il non vire a votere è tutto a nostro danno, saremmo poi obbligheti a dire "Io non cera" con grande rammerico.

Purtroppo intorno a noaltri non esiste più la Pace, tra Ebrei e Palestinesi hanno scavo un fosso così grande da cacciace tutto il mondo ma chi direttamente ci armette mò son quei povaracci che s'arrovono nel mezzo, ma c'è il pericolo che venga il peggio se se va avanti con "tu mè pesto un callo è mio diritto pestettene dua" tante son le voci che sentimo pe vede de sospendere sti massacri partendo dal Santo Padre, speremo che qualcun

capisca.

Anco in Ucraina un se trova una via d'uscita con l' Attila moscovita che vole arferè l'impero a tutti i costi, ma qualcun che gli sta acosto, se ha un briciol de cervello, gli arcordi che el metro de terra un glie leva gnissuno è tutto suo.

I nostri governanti con la Georgia in testa per mò son fermi molto sulle chiacchiere e tante a voto, de ciccia in tul foco ne voglion mette tanta speremo che un se bruci, dicheno desse steti fin mò tanto brevi a me pere che la borsa della spesa è "meno pesa e più chera" come dicea il poro Micio.

Dal PD la gente fino a mò è steta profondamente delusa, cara ILLY, ti armento che Tu sé steta voluta dal popolo del PD e non dal partito, era una scelta per cerchere de raddrizzare la baracca, costi quel che costi, me sembra che per mò semo armesti da dò sen partiti, anco Tu te se lascia prendere dai giochetti di parte, in qualche posto pere desse torni ai primi del novecento quando il Padrone facea senti la voce grossa nel proprio podere, ma Lu era neto li e li viveva per diritto di successione, ma democe una mossa, oggi il popolo è sovrano o No

L'Avocheto con il su Movimento sé bloccato su una opposizione arida che non dice gnente, se da parte del governo c'è calcosa che non va, la colpa vien scaricheta su quel che era steto fatto da Lui nei governi precedenti, senza tener conto che allora cera insieme un certo Salvini con la Lega a mena le danze. Gli Altri son li a far numero e confusione senza aver "ne arte ne parte" come dicea il mi Gosto "staremo a vede quel che scappara fora da ste elezioni già ce trovemo in un angolino stretto tra America e Cina, ce la faremo a scapparne fora"? **Tonio de Casele**



sfazione nel gratificare una persona che da un lato si è spesa per coinvolgere e far esprimere tanti artisti, e dall'altro ha mantenuto vivo il ricordo del grande pittore Gino Severini, che ha goduto di maggiore considerazione in Francia piuttosto che in patria, come spesso accade agli artisti.

Lia Bronzi cura anche le edizioni Cairo, della Mondadori, e ha visto subito nel libro qualcosa di diverso dalle tante produzioni che si focalizzano sull'opera

legata a Lilly Magi da una stretta amicizia; lei torna spesso a Cortona, città di cui ha ricevuto la cittadinanza onoraria e in cui rivive tanti momenti della sua vita.

Il libro ha il patrocinio della Regione Toscana, del Comune di Cortona e della Banca Popolare di Cortona; sarà presentato il 10 maggio, alle 17, presso la libreria Feltrinelli di Arezzo, dal Circolo LaAV di Arezzo.

Mara Jogna Prat

## Cortona partecipa allo studio del Cnr sul gioco d'azzardo

Il questionario dell'Istituto di Fisiologia clinica in arrivo a casa di un campione selezionato di cittadini



Il Comune di Cortona partecipa allo studio Gaps Toscana condotto dall'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr-Irc) sul territorio regionale. Lo studio Gaps Toscana è una rilevazione regionale che ha l'obiettivo di raccogliere informazioni riguardanti le abitudini e le opinioni dei cittadini sul gioco d'azzardo e sui comportamenti a esso collegati.

La partecipazione allo studio è del tutto volontaria e gratuita, i partecipanti sono stati estratti casualmente dalle liste anagrafiche comunali secondo una procedura che garantisce anonimato e riservatezza in accordo alle disposizioni della normativa vigente.

Il questionario che alcuni cittadini riceveranno a casa sarà completamente anonimo e le informazioni fornite saranno trattate secondo modalità che non consentiranno in alcun modo di risalire alla persona che ha fornito le risposte.

Ogni questionario arriverà corredato di una busta preaffrancata per poterlo rispedito indietro senza alcuna spesa. In alternativa, sarà possibile anche compilarlo online, inquadrando il codice QR presente sulla copertina con la fotocamera dello smartphone.

Invitiamo tutti i cittadini a partecipare a questo studio, poiché le informazioni fornite sono di grande rilevanza sociale. La partecipazione al sondaggio aiuterà a delineare un quadro complessivo regionale sul gioco d'azzardo e a pianificare interventi preventivi e trattamenti. Per maggiori informazioni sull'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche e sullo studio Gaps Toscana, visitare il sito web [www.epid.ifc.cnr.it](http://www.epid.ifc.cnr.it) o la pagina Facebook @EpidemiologiaRicercaCNR.

Nel volume la storia giudiziaria delle stragi

## «Caccia ai nazisti»: il libro di Marco De Paolis



Ho istruito più di cinquecento procedimenti penali per crimini di guerra che hanno causato complessivamente la morte di 6961 persone, ottenuto il rinvio a giudizio per 79 nazisti, fatto celebrare 17 processi contro i responsabili di 2601 omicidi che hanno portato, in primo grado, a 57 condanne all'ergastolo. Per arrivare a questi risultati ho effettuato più di mille rogatorie internazionali e ascoltato 1310 testimoni, mentre 1662 sono state le dichiarazioni testimoniali acquisite da altri processi. E ho fatto solo il mio dovere, niente di più. Così Marco De Paolis racconta la sua carriera professionale nel libro «Caccia ai nazisti» (edizioni Rizzoli). Il volume è stato presentato a Cortona in occasione del 25 aprile, nella sala del Consiglio comunale.

A Cortona le celebrazioni della Festa nazionale di liberazione si sono aperte al mattino con la deposizione di corone d'alloro ai cippi dei caduti, alla presenza delle autorità comunali e della Filarmonica cortonese. Nel pomeriggio il protagonista è stato il procuratore generale militare presso la Corte militare d'Appello di Roma. De Paolis ha dialogato con Giovanni Grasso, portavoce e consigliere per la stampa e la comunicazione del Quirinale e con Pier Vittorio Buffa, giornalista e scrittore. In questo libro De Paolis racconta i quindici anni, tra il 2002 e il 2018, di indagini, interrogatori, sopralluoghi, esami dei testimoni, processi che hanno portato a oltre 500 procedimenti giudiziari contro i criminali di guerra nazisti e fascisti per gli eccidi di civili e militari. La prefazione del volume è stata scritta dalla senatrice Liliana Segre. Le vicende accadute alla fine della Seconda guerra mondiale hanno segnato anche il territorio cortonese. A Falzano il 17 giugno del 1944 le truppe naziste uccisero undici persone che vennero chiuse in un'abitazione poi fatta esplodere. Sul caso sono intervenute le condanne in primo e secondo grado al Tribunale Militare (e anche dalla magistratura militare di Monaco di Baviera) ed è attualmente pendente la richiesta di risarcimento dei familiari discendenti delle vittime, come previsto dalle norme Pnrr.

L'intesa fra il Maec e la Pinacoteca di Città di Castello

## Il protocollo d'intesa e il catalogo «La Valle di Signorelli»



Dopo la firma del protocollo di intesa con il Comune di Città di Castello per la promozione dei rispettivi musei, venerdì 19 aprile alle 10,30 sono state presentate a Cortona il catalogo e le opportunità del programma «La Valle di Signorelli. Umbria e Toscana 2024». Si tratta della prosecuzione delle attività realizzate in occasione del Cinquecentenario della morte di Luca Signorelli che hanno avuto baricentro Cortona con la mostra «Signorelli 500», ma che proseguono con la valorizzazione degli itinerari legati all'artista, molto attivo in Alto Tevere.

Per questo, le Amministrazioni comunali di Città di Castello e di Cortona e l'Accademia Etrusca, hanno deciso di rinnovare la promozione coordinata di itinerari ed eventi che sostengano l'offerta culturale, attraverso un biglietto ridotto per l'accesso alle rispettive strutture museali e la progettazione di eventi e di una comunicazione congiunta. Attraverso «La Valle di Signorelli. Umbria e Toscana 2024» si prevede la realizzazione di micro e macro progettazioni da inserire nel calendario, contribuendo a consolidare quella visione di «Valle Museo», tra Umbria e Toscana, perseguita da molti decenni ma ancora non concretizzata in programmi operativi. I Comuni di Città di Castello e di Cortona e l'Accademia Etrusca di Cortona hanno proposto un biglietto di ingresso al Museo MAEC ridotto a € 7,00 (anziché € 10,00) e di ingresso al Museo di Città di Castello ridotto a € 6 (anziché € 8), previa esibizione di titolo di accesso di una struttura museale interessata. Oltre a questo è stato illustrato il catalogo edito dall'Amministrazione di Città di Castello.

**OTTICA FERRI**  
CONTATTOLOGIA

Via Matteotti, 88/90/92 - Camucia - Cortona (AR) - Tel. 0575 62285  
Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG) - Tel. 075 827061  
Corso Marchesi, 4/6/8 - Magione - Tel. 075 5458480  
[otticafferri@alice.it](mailto:otticafferri@alice.it)



Ricordo di un grande insegnante e maestro

## Conversazioni all'alba e a mezzogiorno col prof. Giustino Gabrielli



Il prof. Giustino Gabrielli mi dava un passaggio sulla sua Fiat 124 quando avevo perso l'autobus per Cortona che allora si fermava davanti alla chiesa di Camucia, mi mettevo sul sedile accanto al suo, se eravamo soli o dietro, se con noi c'era anche la professoressa Pastonchi di dattilografia. Mi portava all'Istituto Francesco Laparelli per ragionieri e periti commerciali dove lui insegnava italiano e storia e io provavo a studiare quelle e altre materie. Capitava a volte anche il contrario che mi portasse a Camucia nel ritorno. In macchina parlavamo di libri e di varia umanità, lo spunto potevano essere i fatti di cronaca che accadevano in quell'epoca che ora mi appare così lontana da farmi dubitare che sia stata reale. Ero un provinciale per nascita e mentalità e mi mancavano gli strumenti adeguati per giudicarli, quei fatti: gli omicidi, gli attentati, il terrorismo, uno Stato torbido che colludeva con i suoi stessi nemici, il potere tenuto in conto di unico movente delle azioni degli uomini erano la partenza e l'arrivo di molte conversazioni fra noi, io che ne capivo di meno facevo aggio, traballante, su una diffidenza generale verso il mondo e sparavo nel mucchio, fiducioso che almeno un bersaglio giusto l'avrei colpito. Lui aveva ben altri argomenti e ben altra cultura e mi aiutava a decifrare meglio e meno impulsivamente i tempi. Un giorno gli chiesi che cosa gli sarebbe piaciuto fare invece del professore: "Avrei potuto lavorare in una casa editrice" rispose. Non ricordo bene se questa era stata una aspirazione solo contemplata o se, dopo la laurea, avesse fatto qualche passo per realizzarla concretamente.

Potrebbe anche aver provato, preferendo poi l'insegnamento per seguire una vocazione maieutica, una ricerca della felicità che gli veniva dal veder crescere e maturare intere classi di giovani presi a 16 anni e lasciati a 19, cioè nel momento del loro maggior fervore creativo e intellettuale. Il mio professore sentiva l'insegnamento come una relazione e uno scambio

con gli studenti, non prevaricava, non imponeva, non faceva ricorso all'autorità, preferiva mettersi in una posizione di reciprocità con i ragazzi che, alla fine, migliorava l'uno e gli altri. Una volta, al ritorno, per le Ritte, che in quel momento sarebbe stato meglio chiamare Le Scese, fra l'Hotel Centrale e le solite scale della chiesa notai sul cruscotto della sua auto un libro, lo presi in mano, erano gli Scritti Corsari di Pasolini, il professore mi propose di prenderli in prestito e leggerli. Non lo feci. Alcune delle future epistole al secolo di Pasolini, in origine pubblicate sulla prima pagina del Corriere della Sera diretto da Piero Ottone e solo dopo raccolte in volume, ce le aveva lette in classe - una fra tutte quella sulla abolizione della scuola media dell'obbligo e della televisione -, chiedendoci poi che ne pensassimo. I ragazzi desiderano quasi tutti l'abolizione della scuola ma non per i motivi sdegnati e civili che evocava Pasolini, e le nostre risposte non furono degne di nota. D'altronde, in classe non eravamo né borghesi pariolini né sottoproletari, ma piuttosto un gruppo sociale in divenire, figli di contadini, operai, artigiani, senza ancora un nome preciso, che, come al gioco del biliardo, ricevevano identità di sponda, in costante leggero ritardo. Rimpiango di non aver accettato quel libro, non lo presi per non dovermi sentire imbarazzato debitore del mio professore. Non meditai che io e noi ragazzi delle sue classi eravamo tutti i giorni debitori di lui e degli altri professori, anche di quelli meno simpatici e meno umani di Giustino. Devo molto a quelle conversazioni brevi e illuminanti *extra moenia*, cioè fuori del portone della scuola, ai suoi suggerimenti di lettura e alle spiegazioni che mi fecero capire la stagione storica che attraversavamo, fornendomi anche un piccolo abecedario intellettuale per interpretarla. Non ho mai dimenticato le lettere dalla periferia dell'impero e in specie la "Lettera dal Ponto ad Geraldum Fordum Balbulum" di Umberto Eco in cui con altisonanti calchi greci e latini si alludeva in maniera trasparente ai nomi dei politici italiani coinvolti nello scandalo Lockheed e alle *parvula involucas* (bustarelle) che avevano intascato, era sul Corriere della Sera che, come sempre, aveva comprato all'edicola della "Beppaccia" prima di caricarmi a bordo (passerà poi a Repubblica): Leggila! - mi disse -, iniziai e la trovai folgorante, a lezioni finite passai per il Matracchi

rastrerai gli ultimi spiccioli e ne comprai una copia, lessi la lettera per intero a casa e per me fu un godimento e la scoperta di Eco e della sua prosa ellittica.

Nella biblioteca d'Istituto gli chiesi che cosa fosse il compromesso storico, me lo spiegò: "È una proposta di collaborazione che Enrico Berlinguer, segretario del Partito Comunista, ha fatto alla Democrazia Cristiana per il governo del paese". Forse allora non capii bene, si incaricarono gli eventi, e l'omicidio di Moro in particolare, a rendere chiaro a me e a molti che cosa significasse quella formula e perché fosse fallita.

Mi ero già diplomato, incontrai il mio professore, parlavo del mio futuro e poi, prima di lasciarlo, mi invitò a conoscere il conte Umberto Morra di Lavriano. Nel giorno stabilito mi portò da lui a Metelliano. Entrai in una casa abitata da libri e frequentata da uomini, c'erano libri ovunque, nelle stanze, nei pianerottoli, in ordine o impilati, era una casa avita come si dice in questi casi, e io mi sentivo soggiogato, la figura alta, affilata, sabauda del nobile piemontese austero e marziale era ingentilita dal-

la andatura claudicante e dalla sua cordialità, era un uomo di molte vite distribuite in migliaia di articoli e in relazioni intellettuali con le più belle menti del Novecento. Giustino lo ammirava molto e gli fu molto amico.

Negli anni Settanta fu consigliere comunale del partito comunista e avrebbe avuto tutte le possibilità per diventare sindaco di Cortona. Non lo fu mai solo per decisioni interne alla sezione locale. La sua storia si è dipanata invece tutta nella scuola, una seconda famiglia per lui, una vocazione che ha onorato come professore e come preside. Negli ultimi tempi, quando lo incontravo in edicola, incerto di salute, si rammaricava che nessuno volesse i suoi libri, li offriva gratuitamente per sottrarli all'umidità e alla dimenticanza, ma nessuna biblioteca li aveva accettati e lui doveva subire il dispiacere di veder andare perduti gli oggetti che più amava. Ciò che ha seminato nei suoi ragazzi, invece, nessuna umidità potrà sciuparlo e vivrà oltre la sua stessa vita. Giustino Gabrielli è stato un maestro, e maestro è molto più che professore.

Alvaro Ceccarelli

Sabato 13 aprile 2024, con una Santa Messa funebre nella Chiesa di Cristo Re

## L'ultimo saluto a Felice Felice



Nell'assoluto pomeriggio di sabato 13 aprile 2024, una grande folla di camuciesi e di cortonesi si è ritrovata nella Chiesa di Cristo Re di Camucia per portare l'ultimo saluto a Felice Felice, imprenditore agricolo ed uno dei più noti fondatori, negli anni 1950, del florovivaismo cortonese. Felice Felice (per i parenti, gli amici e tanti conoscenti "Il Cicio"), che era nato il 20 novembre 1927, è stato chiamato alla Casa del Padre venerdì 12 aprile 2024, alla veneranda età di quasi novantasette anni.

Nella sua amata Chiesa parrocchiale di Cristo Re, che Felice ha frequentato assiduamente ogni domenica da quando negli anni post-seconda guerra mondiale si trasferì a Camucia, ha celebrato i funerali religiosi Don Aldo Mantzetti, presiedendo una Santa Messa Solenne, arricchita dai canti della Corale Polifonica Laurentiana diretta dal Maestro Oberdan Mearini.

All'omelia don Aldo ha ricordato con parole di fraterna amicizia cristiana e pastorale l'amico Felice, sottolineando la sua grande figura di patriarca buono e stimato da tutti nella Camucia moderna, che, negli anni del Secondo Novecento, si trasforma da villaggio in città piena di attività commerciali e di piccole e medie fabbriche ed imprese aziendali, come il rinomato Garden costruito da "Il Cicio", che egli ha sempre voluto seguire fino ancora a pochi mesi fa, anche se fiero della gestione affidata, al momento di andare in

pensione, ai figli Paolo e Mauro.

"Felice -ha detto Don Aldo- era una persona rispettosa di tutti e un cristiano che viveva intensamente la sua fede.

È stato un uomo che ha costruito una grande e bella azienda, ma nel rispetto dell'etica imprenditoriale antica dove si sta sempre con i piedi attaccati per terra. Felice amava questa chiesa ed era sempre presente la domenica alla messa. Egli è stato una vera testimonianza di vita cristiana nella sua e nostra Camucia cui è stato sempre legato, pur conducendo una vita fatta di lavoro e di riservatezza. Felice ci ha insegnato ad essere persone appassionate della famiglia, del lavoro e dell'economia basata sull'impresa familiare e agricola. Felice è ora nella Gerusalemme celeste con i suoi cari, ma rimane sempre anche in mezzo a noi come esempio, come testimone di vita cristiana."

Dopo la Santa Messa la salma di Felice Felice è stata tumulata nel Cimitero di San Marco in Villa, nella Cappella di Famiglia.

A Felice, con cui ho avuto sempre un bel rapporto di amicizia e di stima fin dai lontani anni 1970, quando volle regalarmi l'addobbo floreale per il mio matrimonio nella Basilica di Santa Margherita, la cui bellezza esaltò con tanti giovani ulivi, il mio affettuoso "Ciao", che in questi ultimi anni, tante volte, ci siamo scambiati alla domenica mattina in Camucia, nel bar della signora Anna e soprattutto: Buona strada nelle eterne praterie della Gerusalemme Celeste, dove ora ti sei ricongiunto con i tuoi genitori e con la tua amata Graziella e dove "possa la strada alzarsi per venirti incontro, / possa il vento soffiare sempre alle tue spalle, / possa il sole splendere sempre sul tuo viso".

Ai figli Paolo, Mauro, alle nuore Fiorella e Grazia, agli amatissimi nipoti Ilaria, Francesco, Andrea, Chiara, Benedetta e Cesare, le cristiane condoglianze de L'Etruria tutta di cui Felice era un fedele lettore, assieme a quelle mie personali.

Ivo Camerini

## Manifesti politici in mostra storica

Inaugurata il 20 aprile 2024 a Castiglion Fiorentino, in Palazzo San Michele, dove resterà aperta fino al prossimo due giugno

È stata inaugurata, nella mattinata del 20 aprile 2024, nell'atrio di Palazzo San Michele, la mostra storica "Propaganda! L'Italia dal Ventennio alla Repubblica".

Si tratta di una bella mostra dei manifesti politici italiani (o giornali murali) utilizzati per la propaganda politica nei decenni 1930-1940 e riguardanti la realtà politica castiglione negli anni del fascismo, delle elezioni per l'Assemblea Costituyente del 1946 e delle elezioni politiche nazionali del 1948, che decisero la scelta occidentale dell'Italia.

Nell'inaugurare la mostra, il vicesindaco e assessore alla cultura di Castiglion Fiorentino, Massimiliano Lachi, tra l'altro ha così presentato quest'interessante evento culturale castiglione: "Il percorso

periodo, con un particolare accento sulle vicende belliche e politiche della città di Castiglion Fiorentino, favorendo lo sviluppo di una riflessione sulle forme assunte dalla comunicazione in tempo di guerra e sugli stereotipi iconografici utilizzati dalla propaganda.

Il progetto, in controluce, consente anche di confrontare le forme del conflitto politico impiegate in un passato in cui dominava la parola -parlata e stampata- con un presente caratterizzato dalle nuove tecnologie digitali.

Il percorso espositivo è suddiviso in due distinte tematiche, la propaganda del Ventennio e quella elettorale degli anni Quaranta, con una particolare attenzione all'elezione della Costituente, al referendum del 2 giugno 1946 e alle storiche elezioni del 18 aprile 1948, i cui verbali sono conservati presso



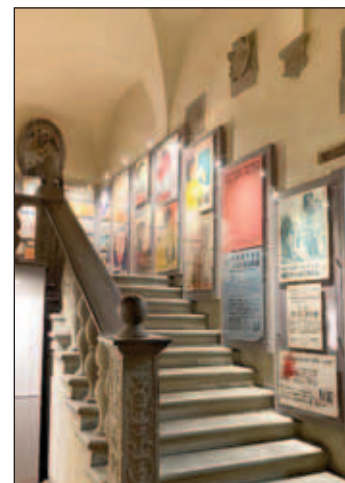
so espositivo si inserisce nell'ottica di una valorizzazione e divulgazione del patrimonio documentario archivistico locale, recentemente ordinato e in parte digitalizzato. Nel corso della ricognizione effettuata nelle sedi dell'Archivio Comunale, negli anni 2022 e 2023, sono stati infatti reperiti e schedati n° 5897 manifesti che coprono un arco temporale di duecento anni circa, dalla metà del Settecento agli anni Ottanta del secolo scorso. Tali documenti, suddivisi in ordine tematico - politica, affari militari, pubblicità, eventi culturali - e cronologico, sono oggi conservati presso la Biblioteca Comunale "G. Ghizzi", Archivio Manifesti Storici.

L'uso dei manifesti nei periodi storici di crisi o durante i conflitti bellici è stato, nel corso del XX secolo, una delle "armi" non violente più usate, con il principale obiettivo di minare il morale del nemico e d'influire sul modo in cui la società concettualizzava la guerra. Le immagini selezionate, caratterizzate da un'estetica forte, caratterizzata da un'eloquente e persuasiva, ci guidano in un percorso che attraversa gli accadimenti locali e nazionali.

La mostra fornisce, inoltre, importanti elementi di comprensione della storia sociale e materiale del

l'Archivio Storico Postunitario e in questa occasione proposti in mostra".

Mercoledì 24 aprile, alle ore 10, c'è stata una conferenza illustrativa della mostra del Professor Gabriele Paolini nella Chiesa di Sant'Angelo al Cassero, dove sono



interventute anche le dottoresse Stella Mencì Responsabile scientifico della Biblioteca "G. Ghizzi" e Sara Mori, curatrice della mostra.

La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al prossimo 2 giugno 2024. Sarà visitabile nei consueti orari di apertura del Palazzo Comunale e dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 19 nei giorni di sabato e di domenica.

I. Camerini

## Afa e non solo: una serata per conoscere l'attività fisica adattata



Conoscere i benefici dell'attività fisica adattata, è stato questo l'obiettivo dell'incontro che si è svolto giovedì 18 aprile intitolato «Afa e non solo». L'appuntamento si è svolto presso il Circolo Arci (nonché Casa di paese 2) di Ossaia.

Dopo i saluti del sindaco Luciano Meoni, sono intervenuti Ste-

fano Zucchini, direttore della Riabilitazione funzionale della Asl Valdichiana aretina; Roberta Banchetti, referente Afa Asl zona aretina sui benefici dell'attività secondo le evidenze scientifiche; Roberto Nasorri sul ruolo del medico di base nella prescrizione Afa; Lodovico Panarella, direttore dell'Ortopedia all'ospedale di Fratta sul tema della prevenzione dalle cadute e Lorenzo Paradisi, direttore dell'unità operativa per l'educazione e la promozione alla salute della Asl, nonché responsabile Prevenzione stili di vita.

Al termine degli interventi degli esperti si è svolto un dibattito pubblico, coordinato da Marisa Ostili.

Con un corretto stile di vita, orientato al benessere e alla prevenzione dei problemi motori la nostra salute sarà migliore.





CEAM

## Conosciamo il nostro Museo

# Libiamo! Gli Etruschi e il vino

A cura di Eleonora Sandrelli



Gli Etruschi hanno assai amato il liquido ambrato donato dal dio Dioniso agli uomini. Ne sono stati bravi produttori e grandi consumatori tanto che sono stati spesso descritti dagli autori latini e greci come un popolo assai dedito ai piaceri fisici e all'ubriachezza! E sono soprattutto i ceti d'élite che nel vino e nel simposio hanno da sempre visto un fattore di aggregazione e socializzazione e lo strumento per ribadire il loro status di



classe elitaria. L'amore per il vino è dunque attestato dalle fonti letterarie, dalle rappresentazioni figurate e dai corredi tombali in cui spesso compaiono interi servizi da banchetto, cosa ben testimoniata anche nelle collezioni del MAEC. È difficile precisare con sicurezza quando si diffonda in Etruria la produzione vinicola.



Fondamentale sicuramente fu il contatto con la cultura greca che portò all'acquisizione di una mentalità scientifica per cui la produzione di vino, ormai specializzata, aumentò notevolmente e, intorno al 630 a.C., si arriverà ad un eccesso di produzione tale da permetterne l'esportazione. Così il vino, da bene di lusso di provenienza orientale, diviene ben presto in Etruria un bene di larga diffusione. La parola *vino* nel mondo etrusco è attestata per la prima volta sopra un dolio scoperto a Gravisca: lo troviamo poi in una iscrizione incisa su un altare di Populonia e sul testo del *Liber linteus*. La derivazione del termine 'vino' dal greco *oinos* è ormai esclusa: sembra invece che il termine risalga



alla radice linguistica indoeuropea VI che ha il significato di torcersi; significativo a questo proposito il termine VINAC, 'vigna', individuato sulla nostra *Tabula Cortonen-sis*, che sembra sostenere questa

tesi. Ma chi beveva vino? come si consumava il vino nel mondo mediterraneo? Ricordiamo che il pasto era suddiviso in due momenti ben distinti: il *sundeipnon*, cioè il momento del 'pasto insieme', momento in cui si consumavano i cibi, e il *sumposion*, termine greco che significa 'bere insieme', dedicato alla degustazione delle bevande e all'intrattenimento con conversazioni e giochi (tipicamente etrusco il gioco del *kottabos*). Nel banchetto il vino si beveva mescolato con acqua a causa dell'alta gradazione alcolica dovuta alla vendemmia tardiva. Le proporzioni della mescolatura venivano stabilite da uno dei convitati detto 'simposiarca': tre quarti di acqua e uno di vino. Bere vino puro era considerata un'usanza da barbari! Il vino poteva essere raffreddato con neve e ghiaccio oppure scaldato. Diffuso era l'uso di addolcirlo con il miele e profumarlo con foglie di rosa, viola, cedro, cannella e zafferano. Spesso veniva filtrato con appositi colini perché difficilmente si produceva vino limpido. Una testimonianza preziosa diretta del consumo di vino sono i vasi contenitori di questo liquido dei vasi utilizzati durante il simposio, il cosiddetto 'servito da mensa'.

Il servizio da mensa era molto ricco e comprendeva numerosi vasi prima importati dalla Grecia e poi fabbricati direttamente in loco, ognuno dei quali aveva una propria specifica utilizzazione e funzione. L'*anfora* è il vaso da trasporto, poteva contenere liquidi o solidi; la *oinochoe* è il vaso che serviva a versare il vino ed era usato soprattutto durante il banchetto dai servitori. La parola è di origine greca e significa letteralmente 'versare il vino', come del resto la sua forma, molto simile alle nostre brocche, aiuta a capire. Il cratere serviva per mescolare acqua con vino, è un grande e pregiato vaso da mensa dove veniva preparato il vino e la forma si caratterizza per



un corpo molto ampio, un'ampia bocca per poter attingere con più facilità e una grande monumentalità. Il *kantharos* è il nostro calice con il quale si degustava il vino. Veniva usato solo dagli aristocratici e solo durante il banchetto. La sua forma presenta una bassa vasca, un piede più o meno sviluppato e due grandi anse ad orecchio che ne facilitavano l'impugnatura. Lo *skyphos* è un altro tipo di vaso che serviva per bere, la cui forma ricorda alcune nostre coppe. Infine il *kyathos* è il vaso che serviva per attingere vino; ha un'ansa molto sviluppata che passa sopra l'orlo



per attingere e versare vino facilmente ed è di piccole dimensioni, proprio per versare piccole quantità di vino.

Il servizio era così completo: con l'anfora si trasportava il vino, poi veniva mescolato con l'acqua nel cretare secondo le proporzioni annotate dal simposiarca e a volte aromatizzato; in seguito i servitori, con i vasi attingitori come il *kyathos*, versavano il vino ai ricchi



commensali che lo bevevano in preziosi calici di varie forme e materiali.

Il vino così era al centro della vita sociale degli aristocratici e un elemento indispensabile nella vita quotidiana. Talmente indispensabile da essere inserito anche nei corredi funerari come materiale di uso corrente nell'Aldilà, come ben

dimostrano i numerosi calici in bucchero, le splendide *oinochoi*, i ricchi crateri, le *kyliches*, gli *skyphoi* e tutti gli altri oggetti del servizio per il simposio presenti al MAEC, sia arrivati dagli scavi sul territorio che dalle collezioni settecentesche dell'Accademia Etrusca. Sarà divertente andarne in cerca nelle sale del museo.



### "DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



## L'algoritmo di TikTok: un pericolo per i minori?

Gentile Avvocato, è vero che il social tik tok è pericoloso per i minori? Grazie

(lettera firmata)

L'Autorità Garante contesta l'utilizzo di un sistema di raccomandazione che sfrutta le vulnerabilità degli utenti (AGCM, Delibera 5 marzo 2024). Con tale delibera il popolare social network di video brevi è stato multato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) con una sanzione di 10 milioni di euro. La multa è stata inflitta a causa di pratiche commerciali considerate scorrette dall'Autorità e della mancanza di collaborazione con l'Autorità stessa. La sanzione rappresenta un duro colpo per il social network, che conta oltre un miliardo di utenti attivi nel mondo, e pone l'accento su questioni di primaria importanza: la tutela dei minori e la trasparenza nel trattamento dei dati personali. La diffusione di TikTok tra i minori è considerevole, con un'ampia fascia di utenti under 18 che utilizza la piattaforma per condividere video e intrattenersi.

Sono stati segnalati video contenenti violenza, bullismo e materiale sessualmente esplicito, che possono influenzare negativamente la salute mentale e lo sviluppo dei minori. La mancanza di informazioni chiare sulle impostazioni di privacy e sicurezza rende difficile per i genitori controllare l'utilizzo della piattaforma da parte dei loro figli e proteggerli dai contenuti inappropriati. Infatti, il cyberbullismo è un problema diffuso su TikTok, con il 42% dei minori utenti della piattaforma che ha riportato di essere stati vittime di cyberbullismo secondo uno studio del 2021. Una percentuale che negli anni più recenti non è diminuita. In questa occasione, l'Autorità Garante ha contestato a TikTok l'utilizzo di un sistema di raccomandazione che sfrutta le vulnerabilità degli utenti, in particolare

dei minori. L'algoritmo di profilazione personalizza i contenuti visualizzati da ciascun utente in base a una serie di fattori, tra cui le sue interazioni passate, i suoi interessi e i suoi dati anagrafici, come l'età, il sesso e la posizione geografica. Questo sistema è progettato per massimizzare il tempo che gli utenti trascorrono sulla piattaforma e il numero di interazioni con i contenuti, creando un effetto di dipendenza che può essere particolarmente dannoso per i minori. L'AGCM ha rilevato, inoltre, la mancanza di trasparenza da parte di TikTok nel trattamento dei dati personali degli utenti, soprattutto dei minori. Le informazioni su come la piattaforma utilizza i dati e su come gli utenti possono controllare la loro privacy non sono sempre chiare ed accessibili.

Inoltre, la piattaforma è stata criticata per la presenza di contenuti dannosi, come la "French Scar Challenge", che incita i ragazzi a procurarsi "un segno rosso sullo zigomo, evidente e duraturo, come se si trattasse di un'ampia cicatrice". L'esperto di neuropsichiatria infantile consultato dall'AGCM ha sottolineato come tali comportamenti autolesionistici, pur non suicidari, rappresentino un pericolo per i soggetti vulnerabili. La fragilità dei minori di fronte ai contenuti dannosi sui social media deriva dalla loro ancora limitata capacità di discernimento e dalla tendenza ad imitare comportamenti rischiosi incontrati online. Di conseguenza, è essenziale che i social network assumano un ruolo proattivo nella protezione dei propri utenti più giovani, adottando politiche di moderazione più stringenti e promuovendo una maggiore consapevolezza dei rischi legati all'utilizzo delle piattaforme sociali tra tutti gli utenti. La multa inflitta a TikTok dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) non è un caso

isolato. Negli ultimi anni, diverse autorità a livello globale hanno sanzionato la piattaforma per la mancata protezione dei minori. La Federal Trade Commission (FTC) negli Stati Uniti ha imposto a TikTok un risarcimento di 5,7 milioni di dollari nel 2019 per la violazione del Children's Online Privacy Protection Act (COPPA). Questa legge richiede che le piattaforme online ottengano il consenso esplicito dei genitori prima di raccogliere dati personali di bambini di età inferiore ai 13 anni. L'FTC ha constatato che TikTok aveva raccolto illegalmente dati personali da minori senza tale consenso. Inoltre, nel 2023, il Garante per la Privacy Irlandese ha multato TikTok per 450 milioni di euro per la violazione del General Data Protection Regulation (GDPR). Questa normativa europea stabilisce regole rigide sulla protezione dei dati personali e richiede il consenso esplicito per la raccolta e il trattamento dei dati personali. L'inchiesta ha rivelato che TikTok non aveva ottenuto il consenso valido dei genitori per la raccolta e il trattamento dei dati personali dei minori di 13 anni, violando così il GDPR. Queste problematiche potrebbero essere risolte grazie all'intelligenza artificiale e il machine learning possono essere utilizzati per identificare e rimuovere automaticamente contenuti dannosi, garantendo un'esperienza più sicura per i minori. La creazione di una cultura digitale responsabile, tuttavia, è fondamentale per rendere internet un ambiente sicuro e benefico per tutti, un impegno che deve essere attuato anche in collaborazione con le autorità competenti per la segnalazione di possibili violazioni e per garantire un'azione tempestiva contro contenuti illegali o dannosi.

Avv. Monia Tarquini  
avvmoniatarquini@gmail.com

**ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE**  
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO  
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT



# Quando i Sindaci sanno programmare il futuro della loro collettività e non vedere solo le necessità quotidiane

## Arrivano 13 milioni per l'ospedale Vagnoli: «Un impegno rispettato» Fondi dal Pnrr per il potenziamento

L'annuncio a margine dell'incontro tra l'azienda sanitaria e gli amministratori. Il punto sulla vallata

di **Sonia Fardelli**  
BIBBENA

È iniziato dal Casentino il tour organizzato dall'Asl di presidenza della Conferenza aziendale dei sindaci della Toscana Sud Est. Un modo per stare vicini a sanitari e pazienti e capire meglio quale sarà il futuro della sanità in queste zone. In Casentino sono stati ricevuti 13 milioni di euro provenienti dal Pnrr. Sono stati il vice presidente della conferenza, i sindaci Filippo Vagnoli di Bibbiena e Giovanni Gentili di Piegiano, con l'appoggio del presidente, il sindaco di



In arrivo investimenti nell'ospedale del Casentino



### Sabato e domenica Festa della castagnatura due giorni di eventi nel borgo di Raggiolo

RAGGIOLO

Due giorni dedicati ai rapporti, alle atmosfere e alle tradizioni dell'autunno con la Festa di Castagnatura di Raggiolo. Il piccolo borgo casentinese sabato 28 e domenica 29 ottobre proporrà rievocazioni, musica, racconti, visite guidate e spettacoli con l'obiettivo di coinvolgere visitatori di tutta l'area. La Festa di Castagnatura si svolgerà in un contesto particolarmente suggestivo tra i suoi coltivi della vallata.

## Pronto soccorso, 3 milioni di lavori «Vigileremo sui tempi del cantiere»

La Asl ha confermato le coperture finanziarie necessarie per completare i tre lotti di intervento

di **Francesco Tozzi**  
MONTEVARCHI

I soldi per il rifacimento del pronto soccorso della Giuocci di seno. È stata proprio la Asl a rassicurare i primi cittadini del Valdarno in un incontro che si è tenuto venerdì mattina tra la Conferenza zonale dei sindaci e Antonella Valeri, direttrice amministrativa dell'azienda Usl Toscana Sud Est. All'ordine del giorno il punto sui lavori in corso e sugli investimenti previsti per il monolocale valdarnese. Alla riunione hanno partecipato anche Stefano Maggi, direttore



Il pronto soccorso della Giuocci pronto per il 2024. A destra, Antonella Valeri



zione e esecuzione. Per gli stessi non cambia nulla, soltanto la visibilità esterna per accedere ai locali. A seguire saranno predisposti i lavori per il terzo lotto. Il costo di attrezzature e arredi, stimato in 500 mila euro, risulta coperto dall'azienda. Tutti gli interventi dovrebbero concludersi entro il 2026. «Dopo l'incontro con il direttore sanitario nel merito delle carenze di personale», ha dichiarato la presidente della Conferenza dei sindaci Valeria Vadi, «ci siamo confrontati con il direttore amministrativo per approfondire la questione relativa ai lavori di

### GIOSTRA DEL SARACINO

## Ddonazione dei cori Si torna alla normalità dopo due anni

L'offerta dei cori al Duomo Gregorio X torna alla normalità. Dopo l'edizione saltata nel 2021 e quella in forma ridotta dello scorso anno quella di quest'anno avrà tutte le caratteristiche tradizionali: la cerimonia in Duomo sarà preceduta dallo spettacolo offerto da Musici e Spedizionieri in piazza San Jacopo a partire dalle 18. Al termine dell'edizione, alle ore 18,25 il corteo partirà verso piazza della Libertà dove alle 19 i figuranti terranno il loro ingresso solenne nelle navate.

### VIA AL MASTERPLAN, LA ASL PUNTA SU INNOVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE

## Il San Donato del futuro è qui: ecco il piano D'Urso: «La città merita l'ospedale nuovo»

Dal rifacimento del blocco operatorio e delle terapie intensive alla nuova visibilità esterna. Poi facciate, efficientamento energetico e telemedicina. «L'ospedale del futuro sarà innovativo e più sicuro». Parola del direttore generale Asl Antonio D'Urso che getta le basi per il progetto 4.0 a partire dai tecnici e dai professionisti sanitari dell'ospedale, protagonisti attivi del masterplan del nuovo San Donato. «L'obiettivo sarà alla città l'ospedale del terzo millennio, sicuro e innovativo», ha detto D'Urso. Durante i lavori l'attività sarà dirottata a Cortina, Bibbiena e Santepolcro. La Asl ha pubblicato



LA SEGNALEZIONE

### «Piazza Sant'Agostino la fontana come disarca, intervenite»

«Finito le feste e addio ai turisti ecco gli aneliti cosa si merita: una fontana nella piazza tra i rifletti. Taglia una nostra lettera che ha fotografato la fontana di piazza Sant'Agostino ancora una volta nei mirini dei social network che non hanno mancato di sibilare con gesti inqualificabili. «Lasciare in queste condizioni una fontana nel cen-

## Borghi e centri storici Investimenti per 3 milioni «Più abitanti nei paesi»

Il sindaco di Bibbiena Filippo Vagnoli e la scelta dell'amministrazione L'obiettivo è creare più servizi per chi ci abita e per attrarre nuove famiglie

di **Sonia Fardelli**  
BIBBENA

Il Comune punta a riqualificare il centro storico ed i piccoli borghi con lavori di riqualificazione e servizi per rivitalizzare la gente a vivere e lavorare in Casentino. Negli ultimi anni l'amministrazione Vagnoli ha investito più di 3 mila euro per questo. È già cominciato a vedere i primi risultati. Nel solo centro storico di Bibbiena risiedono 700 persone, a Pietrina 800 e a Sicc 2800 persone. Il progetto in quest'ultimo paese partirà presto: i lavori per ristrutturare la piazza centra-



Il sindaco di Bibbiena Filippo Vagnoli

lavoro di squadra «avanzando gli ingegneri, valutando e curando ogni aspetto su qualità delle cure, utilizzo di nuove tecnologie come la telemedicina, sicurezza e efficienza». «Sed partiamo a breve i lavori di riqualificazione della piazza principale per 700 mila euro e sempre a Sicc, già progettati e finanziati, partiamo anche i lavori in via XX Settembre e il recupero degli antichi lavatoi. Anche a Terracina e Manciano abbiamo realizzato dei lavori di grande impatto estetico e di grande valore per gli abitanti». «Imponiamo lavori anche per ridare vita al centro storico di Bibbiena». «Abbiamo recuperato e ripulito il chiostro di San Lorenzo», continua il sindaco, «con un investimento di 600 mila euro e sempre sul concetto, stiamo ul-

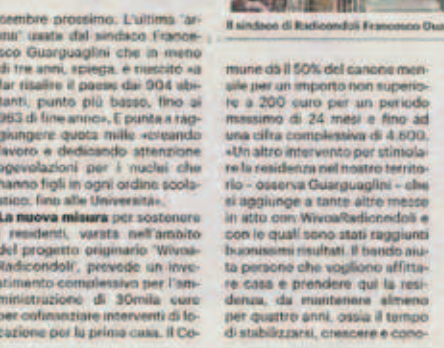
## PROGETTO ANTISPOLAMENTO Si punta su crescita e benessere della comunità

## La ricetta Radicondoli Il contributo per l'affitto è acchiappa residenti

Il bando offre fino a 200 euro al mese per pagare la pigione della prima casa. Aiuti anche a quanti vogliono trasferirsi stabilmente per almeno quattro anni

di **Laura Valentini**  
RADICONDOLI

Piccolo è bello. Nonostante la distanza dalle principali vie di comunicazione e i servizi che spesso richiedono lunghi spostamenti. Perché a forte il senso di comunità e l'associazionismo fa da collante fra i residenti nel territorio meno densamente popolato della Toscana, quello di Radicondoli. Non più di sette abitanti per chilometro quadrato in una superficie complessiva di 132,5. Piccolo è bello, in realtà, grazie ai progetti del Comune che anni fa ha varato un filone di contributi -



Il sindaco di Radicondoli Francesco Guarguaglini

dell'energia, alla famiglia, alle attività: «capaci di invertire il trend negativo per quanto riguarda il numero di abitanti riuscendo inoltre nell'impresa di favorire aperture di attività dal 2020 ad oggi tra i servizi essenziali del paese, quali tabaccheria, alimentari e macelleria. Stop dunque al declino demografico che significa marginalità. Radicondoli diventa modello da esportare in realtà con le stesse difficoltà. E non finisce qui. Arrivano anche gli aiuti comunali per la casa in affitto: 200 euro per i cittadini residenti. Il bando è già scaricabile dal sito del Comune e si può fare domanda fino al 31 di

Quando un genitore vuol bene ai propri figli necessariamente provvede alla quotidianità dei loro bisogni; si premura di organizzargli le prime necessità, i pasti che stimolino il loro gusto e la loro crescita, ma pensa soprattutto al

foto che abbiamo pubblicato ci rendiamo immediatamente conto che Comuni più piccoli del nostro hanno ottenuto milioni di finanziamenti del Pnrr. Bibbiena ha ottenuto per l'ospedale 13 milioni, il Casentino 11

milioni per Ospedale e Casa della Comunità. Per Arezzo si parla di Ospedale del terzo millennio con investimenti veramente considerevoli e servizi all'avanguardia. Cortona aspetta di sapere cosa accadrà del suo Ospedale.

## Pnrr, oltre mille progetti finanziati Mezzo miliardo di fondi dalla Ue

La spesa complessiva supera i 527 milioni: tre posti in Toscana per numero di opere avviate. Tra le priorità, investimenti in cultura e innovazione. Risorse anche per la transizione ecologica

di **Martina Marzotti**  
AREZZO

Sono 1.396 i progetti presentati per la provincia di Arezzo a finanziarli dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) per 185,2%. L'impegno complessivo degli interventi è di oltre 527 milioni di euro, che saranno coperti per quasi 449 milioni di euro dai fondi europei.

Arezzo è la sua provincia finanziata nel terzo posto in Toscana, per quanto riguarda la quantità di finanziamenti ottenuti, subito alle spalle di Firenze, che ha ottenuto 1.422 progetti per un valore complessivo di 542 milioni di euro. Insieme a Arezzo, il Casentino è tra i territori che ha ottenuto il maggior numero di finanziamenti, con 1.000 progetti per un valore complessivo di 100 milioni di euro. Insieme a Arezzo, il Casentino è tra i territori che ha ottenuto il maggior numero di finanziamenti, con 1.000 progetti per un valore complessivo di 100 milioni di euro.

«Abbiamo già fatto molto», ha commentato il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, «e continueremo a lavorare per migliorare la qualità della vita dei cittadini».

## Ospedale e Casa della comunità Presto il via agli interventi Un investimento da 11 milioni

Nei prossimi mesi previsti lavori per l'adeguamento delle normative antincendio ma non solo «Si tratta di opere necessarie alla sicurezza con inevitabili disagi per operatori e utenti»

di **Sara D'Alessandro**  
CASENTINO

Nel corso dei prossimi mesi l'ospedale del Casentino vedrà l'avvio dei lavori per l'adeguamento delle normative antincendio, la riqualificazione degli spazi e il conseguente miglioramento delle attività e dei servizi. «Si tratta di interventi necessari alla sicurezza della struttura ospedaliera che causeranno inevitabili disagi sia per gli operatori che per gli utenti», afferma Barbara Innocenti, direttrice del presidio Ospedaliero aretino, Casentino, Valtiberina e Valdichiana, «ma sono indispensabili per la sanità diffusa. Questo è un modello - dichiarano Vincenzo Ceccarelli e Lucia de Robertis consiglieri Pd in consiglio regionale - del quale andiamo fieri e che vogliamo difendere. Come Regione Toscana siamo intervenuti anche in questi giorni con provvedimenti importanti che mirano a promuovere l'ingresso di nuovi medici nel Pronto Soccorso degli ospedali, e stiamo lavorando anche per incentivare coloro che, come professionisti della sanità, sceglieranno di lavorare nelle aree interne e montane. Per noi - concludono - la sanità pubblica è una priorità e lo dimostriamo ogni giorno nei fatti e nelle cose che facciamo».

loro futuro perché non si può vivere di sole necessità quotidiane. E così i figli, per l'intelligenza e la lungimiranza dei genitori crescono e si proiettano nella loro vita futura adulta.

Questa proiezione di vita la vogliamo far calare sulle necessità impellenti del nostro territorio che ha un bisogno estremo di progettualità e di visione costruttiva.

Non nascondiamo che, purtroppo poco è stato fatto in questo senso, ma lo abbiamo già detto innumerevoli volte. E' un argomento che ci tocca da vicino perché vediamo il futuro del Comune, ma soprattutto il futuro del Centro Storico, in un momento di grave difficoltà e regresso abitativo.

Il nuovo sindaco dovrà necessariamente mettere mano a questa situazione con un impegno veramente eccezionale.

Noi continuiamo a pungolare chi amministra perché non è possibile avere tra le mani un gioiello e lasciarlo andare alla deriva.

Cinque candidati a sindaco devono dire in campagna elettorale cosa pensano di fare di concreto e costruttivo per invertire questa attuale tendenza.

E' vero che i tempi per ottenere i finanziamenti con il Pnrr si stanno assottigliando velocemente, ma sappiamo da fonti dirette del Ministero competente che ci sono ancora buone possibilità per ricevere finanziamenti a fronte di progetti ben articolati e che rispettino la finalità dei bandi.

I candidati devono dire agli elettori qual'è la loro visione per il futuro di Cortona.

Come giornale siamo disponibili a pubblicare le loro progettualità congiuntamente al destino che prevedono per l'ospedale della Fratta. Riguardando velocemente le



L'arcobaleno che sembra nascere dal fiume Esse. Dopo un temporale, il 23 aprile. Speriamo in un arcobaleno comunale!

TIPOGRAFIA  
**CME**  
CORTONA MODULI CHERUBINI s.r.l.

STAMPA DIGITALE - OFFSET E ROTATIVA

Cataloghi - Libri - Volantini  
Pieghevoli - Etichette Adesive

Via dei Mori, 28/B - 52044 Camucia (AR)  
Tel. e fax 0575.630600 - [tipografia@ortonamoduli.com](mailto:tipografia@ortonamoduli.com)





Il vecchio adagio ben si caletta su quanto i Soci e i simpatizzanti dell'ADIVAL ODV di Cortona - Associazione Volontaria Diabetici Valdichiana - hanno organizzato e "vissuto" Domenica 14 Aprile u.s.

Infatti, in tale data, si sono svolte due manifestazioni che ben vivificano le due azioni che il proverbio in incipit suggerisce e ricorda:

a- L'Assemblea Ordinaria dei Soci per la discussione e l'approvazione del Rendiconto Economico afferente all'anno finanziario 2023;

## Prima il dovere...

b- Il tradizionale "Pranzo Sociale" dei Soci e dei loro amici e parenti, a chiusura dell'esercizio economico citato.

Sono state, queste due occasioni, motivo di incontro, di civile e democratico scambio di idee, ma soprattutto crogiuolo di proposte, preventivi, suggerimenti tutti - e ciascuno - tesi all'esclusivo interesse funzionale e culturale dell'Associazione, come prescritto nel vigente Statuto.

Il documento contabile oggetto, con altri, dei punti all'od.g. era stato predisposto nella seduta del 13 Marzo u.s. dal Consiglio Direttivo dell'ADIVAL ODV, nelle persone del Presidente - Ulisse "Mario Infelici" -, del Vice Presidente - Loris Cosci -, dell'Amministratrice - Signora Gabriella Sabatini -, del Segretario - Sig. Antonio Sbarra - e dei Consiglieri Marino Castellani, Or-

nella Manciozzi, Gustinelli Lazzeri e Luciano Meoni; hanno preso parte a tale predisposizione anche i membri del Comitato Scientifico operante nell'Associazione, dott. Mario Aimi, dott.ssa Giuseppina Conti, dott.ssa Luisa Carini.

La seduta, cui hanno preso parte numerosi Soci, ha visto l'illustrazione delle varie voci dello strumento contabile ed amministrativo in parola, i cui elementi sono stati puntualmente esposti ai presenti, delucidando la *ratio* contabile dello stesso e dei previsti confronti con il pari Rendiconto Economico del 2022, ex norme derivanti dall'iscrizione dal 2022 della nostra Associazione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) come prescritto dai disposti del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n° 117.

È stato, peraltro, anche dato atto che tale iscrizione ha reso meno "semplice" la nostra vita amministrativa, prevedendosi in tale normativa operazioni informatiche e contabili, cui solo la perizia e le competenze specifiche di qualche socio - fornite *of course* gratuitamente - hanno potuto e saputo far fronte.

Il Presidente ha, infine, lamentato la non attiva partecipazione dei Soci alla vita operativa dell'Associazione, il che rende sempre più difficoltosa la stessa nostra esistenza, specie nel campo economico e finanziario.

Si sono anche gettate le basi della programmazione, per il 2024, della nostra presenza sul territorio, come del resto regima lo stesso nostro Statuto. Nello specifico essa si svolgerà coi seguenti progetti operativi:

a- Apertura della sede il giovedì dalle 9,30 alle 12,00, come per il presente;

b- Presenza dei nostri gazebo in piazze e davanti a Supermercati consenzienti per consigli, delucidazioni, informazioni e misurazioni dei livelli glicemici dei passanti, sempre in modo volontario e gratuito;

c- Programmazione delle tradizionali "passeggiate ecologiche" nei dintorni di Cortona, al fine di

motivare Soci e simpatizzanti ad una "cultura" del movimento, unica - forse - arma, unitamente ad un'alimentazione sana e possibilmente "mediterranea", per prevenire e/o controllare la patologia diabetica;

d- Preparazione di Convegni e manifestazioni simili sulla patologia diabetica, specie in ordine alle "novità" sul piano preventivo e terapeutico.

L'auspicio finale del Consiglio e del Presidente *in primis* è stato che nel 2024 ci sia sempre una maggior partecipazione da parte dei Soci, dalla cui sola funzionalità ed operatività può scaturire l'infinito vitale per l'Associazione stessa.

E, se dopo il "dovere" viene il "piacere...!"

È seguito, infatti, il Pranzo Sociale dei Soci e dei loro amici e parenti, svoltosi a Terontola presso i locali del Centro Sociale a cura e collaborazione della locale Associazione di Volontariato "AUSER", in Via dei Combattenti, cui va il nostro sentito ringraziamento.

Oltre alla maestria e alle valentissime cuoche e del personale tutto che ci ha ospitati, forse il *cibo* che più si è gustato, apprezzato, delibato è certamente l'aver potuto constatare come le due Associazioni in parola - ADIVAL ODV di Camucia e l'AUSER Solidarietà Sociale di Terontola - vogliono e sanno operare congiuntamente, al fine esclusivo di offrire al territorio su cui insistono le loro disponibilità culturali, operative, sociali e alla fin fine "umane", specie in un'era come la presente in cui solo la succedanea operatività del Volontariato può, anche se in parte, supplire alle carenze che le strutture statali non sanno/possono colmare. Ovviamente, anche il contributo di altre Associazioni di Volontariato presenti sul nostro territorio sarà ben accetto, nello spirito di un comune target da cogliere e sviluppare.

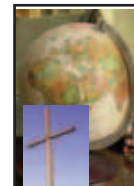
Ed è stato questo l'auspicio che i due Presidenti, dott. Ivo Calzolari e Ulisse "Mario" Infelici hanno voluto, con piacere e convinzione, esprimere nell'augurare ai presenti

buon appetito.

Poscia, mutuando dal "divino" verso di Dante, quando vede il Conte Ugolino (canto XXXIII del-

l'Inferno) rodere il cranio del nemico Arcivescovo Ruggieri *ch'aveva di retro guasto, "più che il dolor poté il digiuno!"*

Per il Consiglio Direttivo  
Antonio Sbarra



## Spunti e appunti dal mondo cristiano Speranza e sperare

a cura di Carla Rossi

Penso che in questo momento a nessuno sfugga l'importanza di quanto sia positivo il sentimento della speranza, non una emozione astratta ma una convinzione, una fiducia concreta.

Che significato ha questo termine e come si può concretizzare nella nostra vita?

Andiamo per ordine. Secondo il vocabolario Treccani, la speranza è un sentimento di *aspettativa fiduciosa nella realizzazione, presente o futura, di quanto si desidera*. L'etimologia del sostantivo *speranza* deriva dal latino *spes*, a sua volta derivato dalla radice sanscrita *spa-* che significa *tendere verso una meta*.

La Speranza è uno dei concetti più universali e profondi, che pervade tutte le culture e le epoche. È un principio attivo, una forza vitale e dinamica che spinge l'individuo a superare le avversità, a guardare al futuro con fiducia, a intraprendere azioni nella convinzione che si possano ottenere risultati positivi. Quando si sceglie di dare il nome Speranza a una bambina, si sta inviando un messaggio potente. Si sottolinea l'importanza della fiducia nella vita, si scommette sul futuro, si attribuisce all'individuo un ruolo attivo nel superare le difficoltà e nel perseguire la felicità.

Speranza è un sentimento che comprende in se tanta forza, perché occorre essere resilienti per mantenere viva la speranza. È un sentimento che ha una definizione laica e una teologica.

Dal punto di vista laico è sicuramente un modo positivo di guardare alla vita, al futuro, un atteggiamento che aiuta psicologicamente e che influisce anche sulla salute, È un elemento fondamentale del benessere psico-fisico di cui oggi tanto si parla.

Dal punto di vista religioso è qualcosa di straordinariamente potente, è una delle tre virtù teologali, fede, speranza e carità, che costituiscono la base della personalità del credente.

Cosa distingue il concetto laico di speranza da quello religioso?

Sicuramente la base su cui si fonda questa realtà.

Nel nostra vita di tutti i giorni la speranza è sentimento forte, ma, per quanta carica possiamo metterci, la speranza umana è sempre insicura e vacillante, le vicende del mondo sono variabili e molteplici, si dice che la speranza è l'ultima a morire, che nelle difficoltà bisogna avere fiducia nel fatto che non sempre può durare un tempo di male (come non sempre la storia ci ha fatto conoscere tempi buoni). Il problema nasce dal fatto che l'uomo ha una natura non eterna, non ha una stabilità di sentimenti, non è affidabile nelle sue reazioni. Sicuramente ha una base di bene che lo definisce come creature umana ed è su questa che ci si appoggia per sperare in un futuro positivo della umanità e della storia. C'è il bene dentro l'uomo e questa è speranza.

Ben diversamente forte è il concetto teologico di speranza, perché è diversa la base su cui poggia questa virtù, che non è umana e terrena, ma, come dice San Paolo, la nostra speranza si basa sul Figlio di Dio, realtà che non delude, che non viene meno.

Il mese di aprile ricorda la morte di Don Tonino Bello, grande profeta di speranza. Per lui la speranza non rappresentava il ripostiglio dei sogni mancati, non era destinata ad un futuro ricco di incertezze. "Voglio ringraziarti, Signore, per il dono della vita: ho letto da qualche parte che gli uomini sono angeli con un'ala soltanto. Possono volare soltanto rimanendo abbracciati". E ancora: "Vivere è stendere l'ala, l'unica ala, con la fiducia di chi sa di avere nel volo un partner come te, Signore". "Se voi lo volete, se avete un briciolo di speranza e una grande passione, cambierete il mondo e non lo lascerete cambiare agli altri". C'è in queste parole tutto il concetto della speranza cristiana.

In piazza della Repubblica e in piazza Signorelli

## Mercatino dei ragazzi

**D**omenica 19 Maggio 2024, dalle ore 10,00 alle ore 19,00, si terrà a Cortona, in piazza della Repubblica e piazza Signorelli, l'annuale **Mercatino dei ragazzi organizzato dal CALCIT Valdichiana**. Il Mercatino è aperto a tutti i ragazzi delle scuole del Territorio, che con l'aiuto di genitori e insegnanti, allestiranno bancarelle dove saranno esposti giochi, giornalini, indumenti ed altro materiale che potrà essere acquistato da chi vorrà offrire il proprio contributo all'iniziativa. Possono partecipare anche le altre associazioni del volontariato, strutture ed organizzazioni del terzo settore del nostro territorio, con un gruppo di ospiti.

L'obiettivo del Mercatino dei Ragazzi è anche quello dell'inclusione sociale oltre che di fare rete nel territorio tra le varie associazioni.

Questo "impegno" ha consentito negli anni passati il raggiungimento di importanti obiettivi, oltre a contribuire ad abbellire il già splendido scenario naturale con la festosa baldoria di questi ragazzi, in quel giorno protagonisti assoluti, e anche consapevoli di quanto prezioso sia il loro impegno in favore di chi soffre per gravi malattie.

Anche quest'anno il ricavato sarà utilizzato principalmente per

finanziare:

1) Il progetto "Prendiamoci Cura di chi si prende cura", nato un anno fa, in collaborazione con U.F. Cure Palliative, U.O. Oncologi, Medici di Medicina Generale della Valdichiana Aretina e Cooperativa Sociale Polis. Tale Progetto ha come obiettivo il sostegno a Caregiver e familiari che assistono a domicilio un paziente in cure palliative.

2) Una borsa di studio per la presenza dei uno Psico-Oncologo per sostegno ai pazienti oncologici, in cure palliative ed ai loro familiari.

3) L'acquisto di strumentazioni diagnostiche per il nostro ospedale "Santa Margherita" della Fratta e per il territorio della zona/distretto della Valdichiana Aretina che potranno così contare su apparecchiature sempre più all'avanguardia.

A tale proposito, ricordiamo ai Cittadini cortonesi che possono aiutarci anche devolvendo al Calcit Valdichiana il 5 per 1000, attraverso il codice fiscale 93000890512.

Quella del Mercatino dei ragazzi si è sempre rivelata un'importante esperienza che, opportunamente spiegata, può rappresentare per i nostri bambini il valore aggiunto di una giornata trascorsa all'insegna dell'allegria, ma sicuramente utile nella loro maturazione sociale.

Il presidente  
Massimiliano Cancellieri

## Don Giovanni Ferrari ha iniziato la sua attività pastorale nelle montagna cortonese



**D**omenica 7 aprile 2024, con due sante messe celebrate, alla mattina, nella Chiesa di San Bartolomeo a Teverina e, nel pomeriggio, nella Chiesa di San Marco a Poggioni, don Giovanni Ferrari ha iniziato la sua attività pastorale nella montagna cortonese.

Il parroco di Cortona, che è anche vicario vescovile per la zona cortonese e castiglione, è stato accolto con grande fraternità cristiana dalle ormai poche famiglie rimaste ad abitare nelle terre della montagna cortonese. Famiglie di una terra, che nei secoli passati, solo nei versanti di Teverina e Poggioni, rappresentavano la maggioranza della popolazione di Cortona e che seppero costruirvi ben nove

chiese parrocchiali e cinque capelle devozionali famigliari.

In questo vasto territorio, oggi splendida oasi naturale, ambita e popolata principalmente da stranieri che vi risiedono nel periodo estivo, don Giovanni, celebrerà messa ogni quindici giorni e sarà disponibile per ogni evenienza tramite contatto telefonico presso la sua attuale residenza ecclesiastica in Cortona.

In questa sua prima domenica di prete della montagna cortonese don Giovanni Ferrari è stato ospite a pranzo a Teverina Bassa dalla famiglia Suardi, che è proprietaria di un affermato agriturismo e che è parente del decano dei sacerdoti cortonesi, il quasi novantenne giovanotto don Ottorino Cosimi, parroco del Calcinajo e che ogni domenica, da oltre vent'anni, torna a pranzo nella sua amata Teverina, dove fu parroco per quasi trent'anni e dove, sul finire negli anni 1960, fu, tra l'altro, l'artefice della costruzione della nuova chiesa in Coldimorro.

A don Giovanni gli auguri di buona attività pastorale in montagna anche dal nostro giornale di cui egli è un fedele e attento lettore.

Ivo Camerini

**CALCIT**  
CORTONA  
VALDICHIANA

# Mercatino dei ragazzi

**Domenica 19 Maggio 2024**

## Ritorna il Mercatino

Piazza Signorelli  
Piazza della Repubblica

**TUTTI A CORTONA**

Doniamo apparecchi sanitari di prima generazione  
Diamo attenzione ai malati e ai loro familiari.  
(Servizio Paleontologia)

**5 mila** **9300890512**

PER INFORMAZIONI:  
**CALCIT - Valdichiana**  
Sede di CORTONA - Via Roma, 9  
Tel. e Fax (075)62400 - Cell. 334.705250 - 331.2027320

# Ascolta

dab Google Play twitch @radioincontricortona YouTube

**Radio Incontri inBlu**  
88.4 92.8 FM [www.radioincontri.org](http://www.radioincontri.org)

Sostienici con il tuo 5x1000!  
Scrivi il codice fiscale  
9300890512 nella tua  
dichiarazione dei redditi

# CLIMA SISTEMI

di Angori e Barboni s.n.c.

Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

Via IV Novembre, 13 - 52044 Camucia di Cortona (AR) - info@climasistemi.it  
Tel. e Fax 0575 - 631263 - Cell. 339 - 6044575 - Cell. 339 - 3834810



Riceviamo e Pubblichiamo

## «Vignini usato sicuro»

Rossano Cortini (Psi-Cortona Civica) interviene sul dibattito elettorale cortonese

Mi chiamo Rossano Cortini e da cortonese della Val di Loreto ho deciso di impegnarmi nel campo della 'politica buona' per la mia Piccola Patria, che oggi, per dirla con il sommo poeta Dante Alighieri è divenuta improvvisamente terra "di dolore ostello" e "nave senza nocchiere in gran tempesta".

Fin da giovane mi sono nutrito degli ideali democratici e socialisti militando nel Partito Socialista Italiano di cui sono oggi segretario comunale, dopo aver ricevuto il testimone dal mitico e storico socialista cortonese Miro Petti, che per decenni è stato il leader dei socialisti cortonesi, che facevano riferimento alla teoria e alla prassi politica del grande e indimenticabile presidente della nostra Italia, Sandro Pertini.

Da professionista e cittadino attivo nelle realtà sociali di Camucia e della Val di Loreto, ho scelto di presentarmi alle elezioni amministrative comunali dell'8 e 9 giugno 2024 per l'elezione del nuovo sindaco cortonese nella Lista di Cortona Civica, che appoggia Andrea Vignini nella sua proposta di essere nuovamente sindaco della nostra Cortona.

Sono lieto e fiero di stare nella Lista di Cortona Civica per Vignini sindaco, non solo perché uniti si

vince e perché Andrea è un usato sicuro da cui io comprerei ad occhi chiusi una macchina usata, ma soprattutto perché Andrea rappresenta una persona perbene, che dà garanzie di futuro positivo e democratico per i cortonesi e le cortonesi, che, oggi, sono sbalottati di qua e di là in un tourbillon (per dirla in chianino, in una garizza) pericoloso da ultras della fazione politica, che tende a scalzare i partiti dal loro ruolo costituzionale e farli tornare ad essere strumenti di divisione sociale, che ci ricorda i tempi vecchi e dolorosi delle esperienze tragiche in cui i nostri nonni scelsero l'uomo solo al comando, che poi tolse loro libertà, democrazia e diritti.

Oggi certamente non siamo al 1922, ma se non siamo attenti gli atti non sono belli, come disse quel rospo di Chiana, che vide il contadino aguzzare il palo.

Io, se i cortonesi e le cortonesi vorranno apprezzare la mia candidatura con il loro voto di preferenza, assicuro fin d'ora che il mio impegno per la comunità è dettato da esclusiva volontà di servizio e di confronto con tutti e che è il seguente su alcuni punti, che ritengo prioritari per la Cortona di oggi e di domani.

1. Dare a Cortona un piano vero

ed organico di lavori pubblici stradali e non una palata di asfalto qua e là.

2. Revisione del piano urbanistico attuale, abolendo i bastoni burocratici che impediscono anche cose di buon senso e soprattutto dando possibilità per tutti di sistemare il patrimonio storico abitativo in atto e costruito dal 1967 fino al 2020.

3. Difesa della sanità pubblica con una riqualificazione vera dell'Ospedale di Fratta oggi semiabbandonato ed inserendolo nei piani europei del Pnrr.

4. Riapertura definitiva dell'Ostello della Gioventù di San Marco e sistemazione del vecchio ospedale di Via Maffei in una Rsa a costi accessibili per cortonesi/e anziani.

5. Aiuti mirati alla crescita demografica, anche dando l'asilo gratuito a tutte le famiglie cortonesi che superano i limiti dell'Isce.

6. Ripulitura delle mura etrusco-medioevali del lato nord di Cortona e loro consolidamento per la costituzione di un camminamento pedonale dal Duomo alla Fortezza Medicea da realizzarsi attraverso

sponsorizzazioni private e finanziamento del Ministero del Turismo.

7. Impegno forte e deciso per portare a realizzazione una nuova sede per il Centro Aggregazione Sociale di Camucia, valutando a fondo le possibilità tecniche dell'attuale sede ex-Telecom, che viene data in ristrutturazione per un Centro del Volontariato camuciese.

I nostri anziani, infatti, non solo sono la memoria storica di "un villaggio divenuto città", ma sono la risorsa preziosa e indispensabile per tutti i giovani che guardano con cuore e ragione al futuro di Camucia.

8. Ultimo, ma non ultimo, mi impegno a presentare in Consiglio comunale una proposta di modifica del regolamento sui compensi al sindaco e alla giunta, affinché una parte, anche simbolica, venga lasciata nelle casse comunali per l'istituzione di un fondo di aiuti ai giovani che cercano lavoro.

Rossano Cortini

Candidato della Lista Cortona Civica per Vignini Sindaco



Cortona è sempre Cortona e si merita di più

## Impegno, passione ed entusiasmo

I sedici cortonesi della lista di Cortona Civica

"Presentiamo la prima delle tre liste che sostengono la mia candidatura a Sindaco, dichiara Andrea Vignini. A breve seguiranno quelle di MS5 e PD, che colgo l'occasione per ringraziare.

Mai come in questo periodo, prosegue Vignini, è importante che i cittadini si impegnino in maniera attiva e responsabile.

Il comune di Cortona ha attraversato, nei passati cinque anni, il suo periodo più nero con un'Amministrazione di destra che ha dimostrato tutta la sua incapacità e incompetenza.

Divisi su tutto, in continuo conflitto e senza una reale politica di sviluppo e di integrazione con il territorio della Valdichiana.

Isolati ad ogni livello, litigiosi al proprio interno e soprattutto non rispettosi della comunità.

Cortona Civica è una delle risposte migliori a questo clima creato dalla Destra.

Un gruppo di persone che in questi anni ha dato tempo e idee ad un progetto civico, in cui tutte le voci e le idee hanno avuto dignità e spazio.

Da tempo in tutti noi è cresciuto questo sentimento di riscatto per il bene di Cortona, e questo progetto è anche un gesto d'affetto verso la nostra terra e la sua comunità."

Cortona è sempre Cortona e si merita di più.

"Questa lista, prosegue Vignini, è una fotografia fedele di una terra che esprime passione e impegno ed è politicamente e culturalmente trasversale, tanto che tra i sedici candidati ci sono rappresentanti del PSI (Rossano Cortini) e dell'Associazione Culturale Il Pungiglione (Fabio Comanducci). Abbiamo scelto una donna come capolista (Federica Gabrielli) e abbiamo dato eguale spazio a candidature femminili e maschili.

In momenti come questi l'impe-

gnio dei cittadini è fondamentale e necessario.

Sono convinto che i tutti i cittadini debbano avere l'opportunità di dare il proprio contributo di idee, e gli amministratori debbano creare le condizioni perché ciascuno possa fare la propria parte ed esprimere il meglio di sé, ed è quello che, come candidato a Sindaco, mi sono impegnato a fare. La sfida elettorale sarà lunga ma abbiamo fiducia che gli elettori sapranno cogliere questi sentimenti e questa preparazione.

Nel presentare queste sedici personalità, conclude Andrea Vignini, colgo l'occasione per ringraziarli perché il loro impegno rappresenta soprattutto un grande atto di stima e fiducia nei miei confronti. Per parte mia, assicuro fin d'ora che ce la metterò tutta per essere all'altezza di questo gruppo straordinario."

Questi i sedici candidati alle elezioni amministrative del giugno 2024 per la lista Cortona Civica

Federica Gabrielli (Avvocato) Capolista

Rossano Cortini (Geometra), Alessia Redi (Assegnista di ricerca di diritto privato),

Roberto Pulicani (Generale GdF in quiescenza),

Azzurra Menchetti (Impiegata settore privato),

Fabio Comanducci (Pensionato), Alice Tarquini (Impiegata),

Stefano Bertini (Giornalista), Chiara Tribbioli (Impiegata settore sociale),

Alessio Battaglini (Operaio), Maria Rosaria Stigliano (Educatrice professionale),

Emiliano Ferretini (Impiegato), Anna Cherubini (Scrittrice);

Mario Parigi (Ex Funzionario di Polizia e insegnante),

Monia Tarquini (Avvocato), Remo Rossi (ex Sindacalista).

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti e all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona. Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore.

## Incontro Teresa Bellanova e presentazione della lista

Cari amici, "Essere uomini liberi e forti" vuol dire trovare il coraggio di impegnarsi in prima persona, con l'obiettivo di garantire a tutti il proprio impegno per un futuro migliore, senza farsi prendere dalla tentazione di salire sul carro dei vincitori, ma lottare per ciò che sentiamo essere giusto... a volte le scelte nette ci renderanno impopolari, non importa motivando certe decisioni spiegheremo che l'obiettivo è il bene comune! Il Futuro è il bene comune! Il Futuro è il messaggio di cui vado fiero e mi vedo rappresentata, dalla stessa idea di politica di Teresa Bellanova che con cuore anima e cervello ha messo tutta sé stessa per cercare di spiegare che ci sono soluzioni... e politica vuol dire realizzare! Abbiamo animato confronti, ascoltato opinioni, per non smarrire la visione d'insieme della realtà agricola della sofferenza che sta attraversando, tutti hanno avuto la possibilità di esporre la propria battaglia giornaliera in campo! Un politico deve dare opportunità di confronto, deve creare cultura, unica strada per generare una lettura propria della realtà, deve comunicare la realtà senza manipolazioni giornalistiche, tenendo così lontane le pericolose egemonie manipolatorie! arlare sempre dell'uomo dei suoi problemi, del lavoro della salute, vita, morte, famiglia, ambiente, sviluppo, sicurezza... sarà la nostra missione! Grazie a tutti i tecnici intervenuti,

che hanno permesso di approfondire gli argomenti e le loro criticità, Dott. Gianluca Ghini presidente Confagricoltura, Dott. Leonardo Guadagnoli responsabile di zona di Coldiretti Dott.ssa Monica Conti Resp. area lavoro Coldiretti Dott. Tomas Petrucci Rappresentante Cia. Dove c'è il confronto regna la libertà la democrazia si vince sempre! se solo riusciremo a dare un nuovo senso alla politica avremo vinto! Ad Majora MARTA BALDETTI IMPRENDITRICE GREEN ECONOMY E AGRICOLTURA TURAS ANGIOLINO IMPRENDITORE DATA SECURITY-SERVIZI INFORMATICI ROBERTO BUCCI FUNZIONARIO CHIMET FABRIZIO FARSETTI IMPRENDITORE SERVIZI LAVANDERIA INDUSTRIALE ANGELO VINCENZO SANSEVIERO IMPRENDITORE EDILE DOTTOR LISI MARCO CONSULENTE SERVIZI INFORMATICI DOTT.SSA FARINI LUCIANA INSEGNANTE IN PENSIONE DEBORA MANCINI RESPONSABILE VENDITE LO CONTE MARCO IMPRENDITORE AGRICOLA NICOLETTA CENSINI IMPRENDITRICE SERENA MEZZEDIMI IMPRENDITRICE MODO ESTETICO AMIR FERJANI OPERAIO APPASSIONATO ARTI MARZIALI

## Morte sul lavoro

«L'Amministrazione comunale di Cortona esprime cordoglio ai familiari del giovane lavoratore, Manuel Cavanaugh, deceduto oggi mentre era all'opera in una ditta di Montepulciano. Ai familiari e agli amici di Manuel vanno le nostre più sentite condoglianze, alla magistratura la fiducia nell'accertamento delle eventuali responsabilità, ma soprattutto a tutto il mondo del lavoro l'appello a mettere al centro la questione della sicurezza».

Così il sindaco di Cortona dopo il tragico episodio accaduto oggi, venerdì 19 aprile, nella frazione poliziana di Tre Berte dove il 23enne Manuel Cavanaugh, di professione meccanico e residente a Chianacce di Cortona, ha perso la vita. Sul caso la magistratura senese sta svolgendo gli accertamenti per stabilire eventuali responsabilità.



## Futuro per Cortona presenta la sua lista

Una sala gremita ed entusiasta presso il ristorante Farneta ha accolto la presentazione della lista dei candidati alle prossime elezioni di 'Futuro per Cortona'.

"Sono davvero orgoglioso della squadra di candidati che ha deciso di correre al mio fianco e di sostenere la nostra azione amministrativa -dichiara il Sindaco Luciano Meoni. Una lista civica come la nostra, anche per le personalità che la compongono, saprà certamente privilegiare la buona amministrazione rispetto alle logiche di opportunismo e di appartenenza partitica.

Risiede in ciò la vera ricchezza e la trasversalità della lista che saprà rappresentare al meglio - ne sono certo- ogni ambito della nostra società, a partire dai giovani che sono la vera risorsa per il futuro.

A giorni verrà presentata anche l'altra lista che parteciperà al mio appoggio, quella del MAP, Centrodestra e UDC che ha formalizzato in questi giorni il sostegno alla mia candidatura e che riser-

verà sorprese non meno rilevanti di quelle odierne.

Ecco i nominativi della lista "Futuro per Cortona":

Francesco Attesti - Concertista Luca Baldetti - Direttore Poste

Stefano Bardelli - Intermediario assicurativo

Francesco Fanicchi - Insegnante Scuola Superiore

Maria Isolina Forconi - Imprenditrice agricola forestale

Lucia Lupetti - Amministratrice di Condominio

Gian Mario Mangani - Manager Aziendale

Marisa Mastrocola - Commerciante

Silvia Navini - Insegnante Scuola Superiore

Cesarina Perugini - Insegnante in pensione

Paola Regi - Farmacista Benedetta Romiti - Laureata in Servizio Sociale

Paolo Rossi - Direttore Banca

Silvia Spensierati - Ingegnere civile

Stefano Suardi - Imprenditore agricolo

Santino Turchetti - Imprenditore



## Presentati i sedici candidati della Lega per le Amministrative

Tanto entusiasmo e voglia di fare per il proprio territorio: questo, in sintesi, quanto emerso alla presentazione dei sedici candidati della Lega per le amministrative a Cortona. Dopo i saluti del Segretario Provinciale leghista, Gianfranco Vecchi, ha

preso la parola Marco Casucci, Consigliere regionale e capolista.

Casucci ha voluto evidenziare il valore dell'appartenenza al partito e la ferma volontà d'impegnarsi al massimo per il bene della città che merita di essere ulteriormente valorizzata, specialmente

nelle sue frazioni. Lo stesso Casucci ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno deciso di spendersi in prima persona, dicendosi sicuro che daranno il massimo affinché la Lega possa raggiungere un risultato significativo a Cortona.

Dopodiché, sono intervenuti i vari candidati che hanno posto in evidenza le loro diverse esperienze professionali e la complessiva ferma volontà di operare affinché Cortona possa avere il posto che

merita in ambito toscano e nazionale.

Infine, è stato il candidato Sindaco Nicola Carini a chiudere questa partecipata serata, dando precise risposte riguardo alle svariate tematiche emerse dagli interventi dei candidati.

In tutti, comunque, è emersa la voglia di fare squadra e centrare l'obiettivo di vedere il Centrodestra trionfare, con la Lega come assoluta protagonista di questa tornata elettorale cortonese.

### Lista candidati Lega Comune di Cortona

Marco Casucci (Consigliere regionale)

Alessandro Storchi (Direttore banca)

Mara Jogna Prat (Insegnante in pensione)

Caterina Cittadini (Manager settore cultura)

Giuliana Doti (Biologa-Consulente igiene e sicurezza alimentare)

Daniela Casucci (Store manager)

Carlo Bitini (Imprenditore agricolo)

Maria Concetta Busetta (impiegata)

Mauro Picchi (elettricista in pensione-Volontario Prot. Civ.)

Lorenzo Del Gallo (Istruttore e coach guida)

Noemi Capannelli (impiegata)

Raffaele Fanfano (Pensionato ex Cancelliere Ministero Giustizia)

Luca Sbraccia (Autista)

Claudio Paganini (Igienista dentale)

Francesco Santucci (Musicista orchestra RAI)

Roberto Petrucci (Imprenditore settore trasporti-Vicepres. Confartigianato Autobus Operator NCC)



## MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com



# Ritorna alla ribalta calcistica nazionale Samuele Angori



**P**er chi se ne fosse dimenticato, ritorna prepotentemente alla ribalta calcistica Nazionale il calciatore cortonese Samuele Angori. Ci eravamo interessati al lui, nel nostro giornale, quando era passato nelle file giovanili del Torino. Adesso Samuele gioca in serie "C" con il Pontedera. Praticamente è un leader della compagine toscana, gioca da difensore nelle fasce laterali portando in avanti tanti palloni per i suoi attaccanti; tra l'altro quest'anno ha fatto tre gol e 8 assist. Il giocatore è di proprietà dell'Empoli. La grande novità è che non si limita a giocare solamente in serie "C", ma soprattutto Samuele ha fatto recentemente parte della Nazionale Italiana Hunder 20 che ha vinto il torneo formato da 8 nazioni: Italia prima classificata, quindi Germania, Portogallo, Inghilterra, Polonia, Romania, Norvegia e Rep. Ceca.

Contro l'Inghilterra ha fornito anche un assist nella vittoria per 3-0. Peccato, peccato davvero, che i significativi successi di questo giovane, non abbiano potuto più inorgoglire il nonno Giuseppe, deceduto poco tempo fa. Beppe Angori, era un personaggio conosciuto nel cortonese, fedelissimo alla CGIL di Camucia dove aveva dato tutto e di più in vari ruoli del Sindacato. Naturalmente il nonno Beppe, anche lui da sempre impelagato calcisticamente per la sua Fratta, stravedeva per il nipote calciatore di primo piano. Ricordo bene che quando alla TV c'era la partita del nipote mi telefonava sempre per darmi l'orario della gara. Adesso in un mio astratto immaginario, vedo Beppe che da lassù, seduto su una tribuna tutta speciale, segue con il solito orgoglio il suo Samuele(!).

Daniilo Sestini



## Tennis

### Le Lady 45 sul tetto della Toscana

**A**ncora uno scudetto per le irriducibili ragazze del Tennis Club Seven di Camucia capitanate da Annalisa Romiti che assieme a Annamaria De Nunzio, Chiara Marcelli, Serena Agnelli, Claudia Toppiani, Lucia Giamboni e Cristiana Gaggioli hanno conquistato il titolo di Campionesse Toscane Lady 45 per l'anno 2024; nella finalissima disputata sabato 13 aprile scorso hanno sconfitto le

pur brave ragazze fiorentine del Match Ball Firenze per 2 a 1 grazie ai successi di Annamaria De Nunzio su Milite Emanuela per 6/0 6/0 e al doppio De Nunzio/Agnelli vittoriose per 6/0 7/5 sulla coppia avversaria Diomedei Camassei/Ermini per 6/0 7/5, mentre il punto fiorentino veniva conquistato da Diomedei Camassei Simona su Cristina Gaggioli a seguito del ritiro di quest'ultima sul punteggio di 6/3 5/3. Bravissime ragazze.



## Bocce campionato femminile La Cortona Bocce inizia col botto

**B**uona prestazione della formazione cortonese nel primo appuntamento di questo campionato che vede un primo girone da tre squadre con successivi scontri diretti A/R fino alla final four, per un totale di 55 società iscritte sull'intero territorio nazionale.

L'incontro si chiude col punteggio di 7-1 per la Cortona Bocce - Lambertini M. Recupero Materiale Ferroso, sotto gli occhi di un pubblico numeroso tra cui erano presenti anche i sostenitori fiorentini, nonostante la splendida giornata di sole e il clima da passeggiata.

### Classifica

CORTONA BOCCHE (AR)	3
SCANDICESE (FI)	0
SPERONE NEIRANO (MI)	0*

\*partita in meno



Cortona Bocce



Cortona - Scandicci



boni-Vaccaro (2°set Santini).

Stesso esito nell'individuale tra Pierozzi e Lombardi.

La squadra di casa si porta subito in vantaggio per 4-0 sulla Scandiccese.

Nel secondo tempo il CT Barboni di Cortona cambia la coppia ma il risultato rimane lo stesso.

Ksepka-Buttler fanno bottino pieno su Zerboni (2°set Santini)-Vaccaro mentre sull'altro campo Pierozzi (2°set Valteroni)-Maggio pareggiano con la coppia Lombardi-Palombo che quindi porta a casa il punto della bandiera.

### Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23  
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788  
Tel. 337 675926  
Telefax 0575 603373  
52042 CAMUCIA (Arezzo)

**concessionarie TAMBURINI**

KIA, Jeep

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A  
52044 Cortona (Ar)  
Phone: +39 0575 63.02.86  
Web: www.tamburinauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18  
52100 Arezzo  
Phone: +39 0575 38.08.97  
Web: www.tamburinauto.it

GLI AMICI DI MARCO ORGANIZZANO:

## Raduno 2°

Auto e moto d'epoca

Domenica 12 MAGGIO 2024

08:30 Ritrovo presso il Castello di Pietre Mensatale di Cortona (Ar) con l'assistenza dalle 08:30 - 09:30 a seguire collezione mediatale

10:00 Partenza per il giro turistico

12:30 Sosta aperitivo presso i quartieri pubblici di Mensatale

13:00 Pranzo presso i Loggi della pro loco di Lissana Ticcone

PREZZO A PERSONA  
DIRA + APERITIVO + PRANZO € 25,00  
DIRA + APERITIVO € 15,00  
TOLLA PRANZO € 25,00  
RAGOMINI SOTTO I 10 ANNI € 15,00

Prerogative entro il 10 maggio  
Bastwick: 333 47 41 205  
Simone: 333 97 26 392

AL RINNOVATO ANDIRA SVOLTO IN BRANCONIA A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE GIOVANI E DELLA RINNOVATA DELLA VAL DI MERLE

30 eventi comparsate PRANZO SPORTE E TIFOSO

ANEPRIAMA

**Al cinema con ... giudizio**  
a cura di Francesca Pellegrini



### Kung Fu Panda 4

Trainato dall'esplosiva cover di Baby One More Time, torna a 8 anni dall'ultima avventura il mitico Po. Ovvero Kung Fu Panda 4. Il soffice urside capace di sferrare colpi alla Bruce Lee. Da Shrek passando per Madagascar fino al successo di Kung Fu Panda. Dalla sua fondazione, 30 anni fa, DreamWorks è diventata una delle prime case di animazione di Hollywood. Tale da meritarsi il titolo di anti-Disney. Ambientato in una versione mitologica dell'antica Cina,

Kung Fu Panda segue le gesta di Po (doppiato da Jack Black), un panda che ama il Kung Fu. Nonostante il titolo e la premessa certamente stupidi, il franchise ha deliziato gli spettatori di tutte le età, introducendo la filosofia orientale al pubblico occidentale ed esplorando tematiche come l'equilibrio, la spiritualità e l'auto-accettazione. Anche l'animazione è fantastica, con ogni film che crea splendidi paesaggi, scene di combattimento immersive ed esilaranti gag.  
Giudizio: Discreto



Asd Cortona Camucia Calcio

## La situazione resta ancora in bilico. Occorre lottare fino alla fine

Prima delle vacanze pasquali ci eravamo lasciati con la bella illusione che il periodo buio degli arancioni fosse terminato: infatti le due vittorie contro l'Acquaviva, rivelazione del campionato e il San Quirico capoclassifica parevano lanciare gli

arancioni definitivamente fuori della zona play out. La lunga sosta per le festività non ha giovato alla squadra allenata da Santini. Alla ripresa delle competizioni il 7 aprile la squadra ha affrontato la MC Valdichiana su un campo decisamente

ostico e contro una formazione difficile da affrontare. Tutto sommato in quella occasione gli arancioni hanno disputato una buona gara ed il pareggio alla fine è parso il risultato più giusto per quello che si era visto in campo da parte di entrambe le

formazioni. Le due compagini hanno provato a superarsi soprattutto per il tempo dove hanno avuto alcune occasioni entrambe. Sono stati bravi i portieri a neutralizzare i vari tentativi. Nel secondo tempo ha prevalso il caldo e la inconscia consape-

volezza che un punto potesse servire a entrambe.

La partita in cui gli arancioni possono un po' recriminare è quella contro l'Arezzo football Academy. Gli Arancioni hanno giocato nel proprio campo e davanti al proprio pubblico ma non sono riusciti a superare una formazione sulla carta inferiore a loro. Anche gli avversari sono impegnati comunque nella lotta dei play out. Dopo diverse occasioni avute dagli arancioni, Bottonaro porta in vantaggio i padroni di casa, meritatamente.

Nella ripresa però Starnini su punizione riporta le sorti in parità. Gli arancioni ci provano fino alla fine ma non sono fortunati ed alla fine l'uno a uno penalizza la squadra di Santini. Alla vigilia della gara contro il Capolona-Quarata, che si è giocata ancora allo stadio Santi Tiezzi i ragazzi arancioni avevano 38 punti in classifica e erano quint'ultimi. A 39 punti quattro formazioni comunque: i giochi sono totalmente aperti ancora.

Contro il Capolona-Quarata domenica 21 aprile la partita era di quelle al cardiopalma: da non perdere assolutamente. I ragazzi di Santini hanno giocato un'ottima gara. Hanno controllato bene gli av-

versari e hanno aspettato il momento giusto per colpirli senza scoprirsi troppo. Due goals per gli arancioni, uno per tempo.

Il primo sul finire del primo tempo di Bottonaro (ancora lui) con un tiro bellissimo al sette da 20 m. Il secondo su punizione di Anderini dopo 11 minuti nella ripresa. Gli avversari hanno cercato di controbattere ma gli arancioni sono stati attenti e cinici. Tre punti importantissimi che "sollevano" gli arancioni sopra tutte le altre combattenti per i play out: a 41 punti (pari merito col Capolona) lasciando sotto tutte le altre squadre a 39 e 40 che sono ben 4. Adesso la situazione è certo migliore però non bisognerà abbassare la guardia e cercare di fare i conti fino all'ultima delle altre due gare rimaste.

Domenica tranquilla quella giocata il 21 aprile; gli arancioni hanno inanellato 11 i risultati utili consecutivi: questa è stata la 10ª vittoria in questo campionato.

Mancano due partite al termine del campionato: quella di domenica 28 contro l'Olmoponte e quella di domenica 5 maggio contro l'Atletico Piancastagnaio. Un campionato da giocare fino all'ultimo minuto.

R. Fiorenzuoli

Tennis

## Under 10, Francesco ed Emanuele protagonisti

Piccoli tennisti camuciesi protagonisti presso il Tennis Club Castiglione, storica realtà del nostro comprensorio, che tra l'altro

festeggerà un compleanno importante, ovvero quello dei 60 anni di vita, con una grande festa il prossimo primo di maggio.

Tennis

## Primo alloro per Tommaso Falini

È stato il Circolo Tennis Arezzo nei giorni scorsi, storico sodalizio che ha dato i natali a campioni aretini del calibro del compianto Federico Luzzi e di Daniele Bracciali, entrambi giunti alla top cento della classifica mondiale, ad ospitare una tappa del Circuito Giovanile delle Vallate Aretine Under 16.

Ebbene il nostro giovane tennista Tommaso Falini, camuciese, tesserato per il Tennis Club Castiglione ha colto il primo alloro della sua giovane carriera; in finale si è imposto per 6/2 6/0 sul

subbiano Riccardo Finocchi 3.5.

Otto i set vinti e zero persi, 24 game persi nell'arco del torneo con una media di 6 a partita, numeri che testimoniano la vittoria inequivocabile di Tommaso, maturata passo a passo; prendendo consapevolezza del suo tennis è riuscito ad adattarsi alle difficoltà incontrate e a convivere con l'incertezza di ciascuna gara. Tenacia, volontà e tanta passione sono stati senza dubbio gli ingredienti di questo risultato. Complimenti Tommaso!

Nella foto Tommaso è a sinistra.

I protagonisti appunto tesserati con il Tennis Club Seven di Camucia sono stati Piacciafuochi Francesco superato solo in finale dal livornese Bisconti Guglielmo dopo un bellissimo torneo e Diacciati Emanuele che in coppia con

lo stesso Piacciafuochi sono stati sconfitti sempre all'ultimo atto dalla forte coppia Bisconti/Macciati. Bravissimi Francesco ed Emanuele avanti così.

Nella foto della premiazione da destra Emanuele e Francesco.



Tennis quarta categoria

## Doppietta Seven a Chianciano

Complimenti a Marzia Badini e Ettore Federici tesserati con il Seven di Camucia per la vittoria conquistata al recente torneo di quarta categoria disputato presso il Tennis Club Chianciano; Marzia Badini l'ha spuntata in finale sulla pur brava Teresa

Maria Santonastaso del Circolo Tennis Castiglione della Pescaia, mentre Ettore Federici ha avuto la meglio sull'insidabile Ugo Bellini del Circolo Tennis La Fantina di Montepulciano.

Nelle foto la premiazione Ettore Federici a destra e Marzia Badini a sinistra.



Asd Cortona Camucia Volley

## Termina il campionato in quinta posizione

Il Campionato del Cortona volley è terminato sabato 13 aprile con la partita contro il Colley Volley ASD. La squadra ha terminato l'annata al quinto posto in classifica: tutto sommato una buona posizione viste le premesse della partenza e gli obiettivi raggiunti. La compagine era composta sostanzialmente da tanti giovani ed alcuni nuovi. Aveva bisogno di rodaggio e di essere amalgamata. L'allenatore Alessandro Veltroni ci ha messo del suo e alla fine crediamo che abbia ottenuto il massimo dal materiale a disposizione. Certo si può fare sempre di più e sempre meglio ma per questo contiamo che l'anno prossimo con l'esperienza passata si potrà fare. Il campionato è stato vinto dalla GRM club Arezzo che ha terminato la stagione con 47 punti in classifica. Al secondo posto si è piazzato il Firenze Volley con 44. Poi troviamo il Colle Volley a 39, la Remo Masi a 35 e il Cortona volley a 30. Al sesto staccatissima Firenze ovest pallavolo. Risultato che è ancora più importante vista la qualità della pallavolo che sia vista quest'anno in quasi tutte le compagini del torneo. Molte squadre si sono rafforzate ed alla fine questo girone è parso davvero molto selettivo.

Il lavoro di Veltroni, coadiuvato da Leonardi Andrea, è stato certosino e di quantità, oltre che di qualità. Ha fatto crescere i tanti giovani ed ha trovato il giusto connubio tra l'esperienza e l'entusiasmo. In qualche gara è mancato qualche giocatore e questo ha penalizzato un po' la squadra ma alla fine i punti conquistati crediamo che possano essere quelli meritati. Le ultime due gare di campionato sono coincise con due sconfitte che però niente tolgono ai meriti della squadra in questa stagione. Oltretutto la prima quella del 6 aprile è avvenuta pure in casa ma GM club Arezzo, squadra che poi avuto il campionato in pratica dominato il torneo. I nostri ragazzi sono riusciti a strappare alla compagine di Arezzo il primo set ma poco hanno potuto negli altri. Oltretutto agli aretini serviva la vittoria per la certezza del primo posto. L'ultima partita di campionato poi è stata giocata in trasferta contro il Colle volley ASD: Hanno combattuto fino al terzo set vinto 26 a 24 ma alla fine il punteggio è stato di tre a uno per i padroni di casa. Nelle ultime due gare sono scesi in campo anche tanti giovani: un giusto merito ad un anno di impegno e di crescita.

A conclusione anche un elogio al presidente Marcello Pareti che nell'anno "dell'esordio" ha saputo tenere bene le redini delle squadre a lui assegnate e scegliere collaboratori di primo livello.

Il passaggio alla direzione della società non sempre è facile ma dall'alto della sua esperienza sul campo crediamo che lui abbia assorbito l'esperienza del parquet nel migliore dei modi e "esordito" in modo ottimo.

Riccardo Fiorenzuoli

### L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Stefano Duranti Poccetti, Ferruccio Fabilli, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Fabio Romanello, Eleonora Sandrelli, Anna Maria Scurpi, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli

Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

### Abbonamenti

Ordinario € 40,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito € 105,00  
 Estero Europa € 80,00 - Estero America € 120,00

Necrologi euro 40,00  
 Lauree euro 40,00  
 Compleanni, anniversari euro 40,00

Pubblicità: Giornale L'Etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona  
 Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare.

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore  
 Il giornale, chiuso in Redazione mercoledì 24 è in tipografia venerdì 26 aprile 2024

CON IL PATROCINIO DI

1 MAGGIO 2024

CIRCUITO QUATTRO CASTELLI

XXIII TROFEO Val di Pierle

Gran Premio Città di Cortona

CATEGORIA JUNIORES | PROVA CAMPIONATO PROVINCIALE

Memorial Elio Alunni e Ivo Faltoni

MERCATALE DI CORTONA - CIRCUITO QUATTRO CASTELLI

Con la collaborazione di PRO LOCO LUCIANO NECCOIE

COMITATO REGIONALE DELLA TOSCANA DELLA F.C.I. / COMITATO PROVINCIALE DI AREZZO DELLA F.C.I.